IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 260 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 24 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il regime dell'alcool.

I provvedimenti di ordine fiscale, che il ministro presenterà all'esame del Parlamento, annuncia, insieme ad alcuni ritocchi della legge sulle successioni, una riforma del regime degli spiriti: ma non è detto ancora — e probabilmente passerà ancora qualche definitiva ha in questo stesso Ministero — se si tratti puramente di un riordinamento con relativo inasprimento delle attuali tasse, ovvero di una riforma veramente radicale, cioè della creazione del monopolio di vendita degli spiriti, auspicato da molti viticultori italiani, del quale si è più d'una volta, si è fatto interprete alla Camera l'on. Ottavi.

Il beneficio, che dal monopolio avrebbe l'industria enologica nazionale, non è forse troppo ovvio, se la trasformazione del vino in alcool limitarsi a produrre 250 mila ettolitri di spirito commestibile, quantità che si ritiene rappresenti il fabbisogno del consumo. Per ottenere 250 mila ettolitri di spirito occorrono di mezzo di ettolitri di vino; ossia una quantità non trascurabile per alleggerire il mercato dalla sovraccarica dei vini generici, sebbene modesta, per esercitare una seria ed efficace azione sul prezzo del vino. Questo, invece, è il beneficio, che dal monopolio potrebbe ritrarre l'erario, aggravando il contribuente e nuocere all'industria.

Si comprende, quindi, il favore che questo monopolio, a differenza di altri, incontra generalmente nell'opinione pubblica.

Studioso della materia calcola ad almeno 50 milioni *al netto* il provento annuo del monopolio, che dovrebbe partire da una produzione annua di 250.000 ettolitri di spirito commestibile.

Cessata di 250.000 ettolitri di spirito, che ora le private lavorerebbero impiegando 2 milioni e mezzo di ettolitri di vino, importa la spesa di 25 milioni: la gestione del monopolio, cioè e vin discusso, importa tonda, registrare all'incirca altri 5 milioni, nella ragione del quinto del valore del prodotto di guisa che l'onere complessivo delle spese è di 30 milioni e la differenza in entrata di 70 milioni, al prezzo commerciale di L. 280 per ogni ettolitro di spirito, corrisponde all'altre netto di 50 milioni. Congegnando, sia pure con la massima larghezza, gli abbuoni da concedersi allo spirito adibito ai vini, ai liquori ed alle profumerie, si ritiene, al Tesoro, d'esserci sempre un margine che potrà aggirarsi intorno ai 37 o 38 milioni.

Non abbiamo notizie precise per determinare questo importo, nel quale il provento presunto del monopolio sta con il provento accertato della tassa di fabbricazione degli spiriti, che ora colpisce dell'entrata regolare, nel bilancio 1908-909 l'introito fu assai modesto per effetto delle concessioni fatte dalla legge del 1906 alla distillazione dei vini; dell'esercizio 1909-910 i risultati non sono ancora di pubblico dominio: è certo che, cessati gli effetti della legge del 1906 ed aboliti gli abbuoni di natura, la tassa deve aver ripreso il suo regolare svolgimento; e non può ritenere altrettanto certo che il provento non avrà fornito al Tesoro i 40 o 42 milioni, che gli assicurerebbe il monopolio.

Ma, ammettendo di mantenerci abbastanza vicini al vero, calcolando a 23 milioni il gettito della tassa nel 1909-910 ed a 15 milioni, forse più che meno, il beneficio reale che il Tesoro trarrebbe per l'avocazione a sè del monopolio degli spiriti.

Questi, adunque, i vantaggi fiscali.

***

Non riguardi delle distillerie esistenti, ossia dell'industria privata, questa nulla ha da perdere dal monopolio e qualche beneficio, invece, può ripromettersi.

Primo beneficio, intanto, è la certezza della vendita del prodotto ad un prezzo remunerativo, senza correre le alee della concorrenza, delle grandi speculazioni e della discordia tra lo Stato non fallisce e non concorda coi propri creditori.

L'industria degli spiriti, inoltre, ha presentemente in Italia una esistenza artificiale e, per vivere, ha bisogno della protezione e dei premi.

Il monopolio le darebbe quella stabilità, che oggi le manca ed assicurerebbe al produttore un sufficiente utile per invogliarlo a lavorare e lavorare bene. Il costo medio di produzione dello spirito si aggira fra le 70 e le 75 lire al ettolitro, vendendolo allo Stato al prezzo di 100 lire, che è stato adottato come elemento di calcolo nel precedente — utile netto oscillerà fra le 25 e le 30 lire e poche sono le industrie, che si trovano in condizioni altrettanto buone.

Né riguardi, finalmente, dell'industria enologica in genere, il beneficio non è molto, ma non è nemmeno una quantità trascurabile.

***

Una principale obbiezione, che si affaccia contro il monopolio, è questa, cioè la facilità che gli spiriti alle frodi. Ma è uno spauracchio più che altro.

Quale è quel monopolio, quale quella tassa, che non possono essere oggetto di frode? Questa facilità della frode non può essere a priori; tocca allo Stato premunirsene con avvenuti mezzi di prevenzione e di repressione.

Non intendiamo con ciò affermare che il monopolio della vendita degli spiriti debba essere adottato ad occhi chiusi, né considerato il balsamo, che immediatamente guarirà tutte le piaghe e sana; intendiamo soltanto dire che questa radicale riforma del regime degli spiriti, la quale ha tra noi così lauti ed autorevoli consensi e da altri Stati fu attuata già con successo, non può essere condannata senza contraddittorio, prima cioè di averla studiata tutti i suoi lati, tutti i suoi interessi della finanza pubblica ed in quello dell'economia nazionale, che per buona ventura camminano parallelo verso un'unica mèta; ciò che non sempre accade in materia di tasse.

Politica e Diplomazia

Madrid, 23 — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica e quello della Marina sono partiti per Siviglia allo scopo di assistere alle feste del centenario della distruzione della Carteia Calpe nel 1810. Le feste cominceranno domani.

Buenos-Ayres, 23 — Un decreto presidenziale, in data del 22 corr., promulga la legge sulla proprietà letteraria ed artistica.

Pietroburgo, 23 — Durante l'anno 1909 hanno lasciato la Russia 61 mila israeliti.

Bruxelles, 24. La Conferenza di diritto marittimo ha approvato definitivamente il testo internazionale circa l'abbordaggio e il trattato concernente l'assistenza marittima, che diverrà legge universale.

La discussione continua circa la responsabilità delle imprese e i privilegi.

Bruxelles, 23. — Oggi sono stati firmati dai rappresentanti di 24 Potenze e cioè dai principali Stati marittimi del mondo due trattati sulla assistenza e salvataggio e sugli urti di navi.

Il Belgio hanno sottoscritto i tuttavi l'Incaricato d'affari e plenipotenziario principe di Caramano Carrocciolo e i delegati plenipotenziari prof. Berlingeri di Genova, Miraili cons. della Corte d'appello di Napoli e prof. Virante dell'Università di Roma.

Domani plenipotenziari saranno ricevuti dal Re.

(S) **New-York**, 23. Secondo un dispaccio da Bogotà il Governo del Venezuela ha telegrafato ieri al personale della Legazione colombiana di lasciare Bogota e di attendere istruzioni a Panama.

Tale fatto ha provocato qui grande inquietudine poichè non se ne ha alcuna spiegazione.

(S) **Teheran**, 23. Il Meylias ha ottenuto regente Naser el Mulk, che si trova attualmente in Europa.

Da Parigi

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 24, ore 0.10 — Un telegramma da Berlino al *Temps* dice che nei circoli politici germanici si ritiene che la notizia di alcuni giornali italiani, secondo la quale sarebbe già stata decisa il rinnovamento della Triplice Alleanza, sembrando come termine della scadenza il 31 dicembre 1920, è, per lo meno, prematura.

Nulla di concreto è ancora stabilito in merito al rinnovamento della Triplice, benchè possa ritenersi che il patto sarà certamente rinnovato.

— Secondo un altro telegramma da Berlino al *Temps*, il Governo germanico sarebbe fermamente deciso di non proporre nuove imposte prima delle elezioni generali del Reichstag.

Le più strette economie saranno applicate a tutti i rami del bilancio.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S. **Lisbona**, 23. Col solito cerimoniale il Re Manoel si è recato alle Cortes per inaugurare la nuova legislatura.

Erano presenti i soli deputati e senatori della maggioranza. Nessun membro dell'opposizione era presente.

Nel discorso del trono il Re ha fatto rilevare le buone relazioni del Portogallo colle Potenze ed ha segnalato la venuta a Lisbona dei Principi Federico e Leopoldo di Prussia e della Missione che ha annunciato l'avvento al trono del Re di Inghilterra.

Ha poi rilevato la forma volontà del Gabinetto di mantenere la pratica il suo programma liberale facendo votare leggi che regolino l'esistenza delle Associazioni religiose.

Dopo constatato il miglioramento della situazione finanziaria ed economica, il Re ha annunciato le misure prese dal Ministero e tra l'altro le esazioni in oro dai doganali.

Ha detto che continuano i negoziati per stipulare trattati di commercio e che saranno presentati progetti per la previdenza degli operai e per la creazione di un ufficio del lavoro.

Nei corridoi si dava per certo l'aggiornamento immediato della Camera fin verso la fine dell'anno.

Gli organi ministeriali dicono che essendo numerose le elezioni contestate, il Governo desidera che le Cortes funzionino con una rappresentanza integrale di tutte le circoscrizioni.

I giornali di opposizione affermano dal loro canto, che la maggioranza ministeriale è troppo indebolita per poter resistere agli attacchi della minoranza.

Dall'Olanda.

(*Nostro servizio particolare*)

Il discorso della Corona.

Aja, 21. — L'inaugurazione del Parlamento olandese, che conserva ancora ufficialmente il suo antico nome di « Stati generali », era attesa questa volta con interessi maggiore del solito, perchè si supponeva che la Regina Guglielmina avrebbe colto l'opportunità del discorso della Corona per sfatare una leggenda — sarebbe, forse, più preciso dire un pettegolezzo — sui rapporti tedeschi-olandesi, che rimonta al periodo, nel quale il senatore Van Heeckeren rappresentava come Ministro plenipotenziario i Paesi Bassi alle tre Corti Scandinave.

L'aspettazione fu delusa; tuttavia non dispiacerà ai lettori italiani avere notizie di almeno alcune dapprima ed ingranditi successivamente la leggenda stessa.

Il barone Heeckeren, adunque, che mai ha nascosto le sue tendenze anglofile, fino dal 1900 aveva richiamato l'attenzione del suo Governo su pretesi intendimenti ostili della Germania, che la cordialità delle relazioni tra le due Corti ed i due Governi doveva necessariamente scluderе e che, portando, non facevano presa all'Aja.

Ma il Ministro non si dava per vinto ed insisteva colle sue informazioni e sui suoi giudizi, illustrando i suoi rapporti con particolari, probabilmente di fonte inglese — si era nel periodo culminante della tensione anglo-tedesca — che ad essi erano, secondo lui, la prova provata ed accumulando anche ad un gravissimo documento, venuto a sua conoscenza, senza tuttavia precisarne l'origine e l'esattezza.

Il Governo accettò, finalmente, dal precedere del diplomatico, che pretendeva pronvivere al Governo la politica da seguire, di ribellarsi in principio del 1909 a richiamarlo e, contemporaneamente, per la sua grave età, a collocarlo a riposo.

Eletto, però, dopo pochi mesi senatore, il barone Heeckeren pensò di portare la questione, che non diventata per lui una specie di fissazione, al Senato, e di sollevare il velo, ondera ancora coperto il gravissimo documento, pubblicando tratti da una lettera dell'imperatore Guglielmo alla Regina Guglielmina, nella quale il Sovrano tedesco avrebbe chiesto che i Paesi Bassi fortificassero le loro coste contro la Gran Bretagna, giacchè la Germania, ciò non avvenendo, in caso di conflitto con la Gran Bretagna, sarebbe stata costretta a procedere all'occupazione delle coste neerlandesi.

Il Governo dei Paesi Bassi negò l'esistenza della lettera e chiese al Senato di non prolungare una discussione di natura delicatissima, la quale, per l'insonanza datale dall'interpellante, poteva suonare offesa al un Sovrano e ad un paese amico. Il Senato aderì, malgrado le proteste del van Heeckeren e, parlamentariamente, essendo quest'ultimo nelle successive elezioni generali, anche la questione cadde, nè sarà più ripresa.

Tuttavia una parte della pubblica opinione era rimasta alquanto impressionata dall'affermazione del Van Heeckeren che egli era stato nelle elezioni al combattuto con armi sleali per ridurlo al silenzio e non si sciiderà che a dileguare ogni possibile potesse intervenire la parola della Regina; ma nulla avvenne (e fu savio avviso) e la Sovrana si limitata a constatare gli eccellenti rapporti del paesi Bassi con tutti gli Stati, con uno speciale accenno alla cordialità delle relazioni col Belgio legittimate evidentemente dalla visita dei Sovrani Belgi alla Sovrana; visita che aveva avuto luogo di pochi giorni l'inaugurazione del Parlamento ed era stata così gradita agli olandesi che dal 1830 — anno nel quale il Belgio si staccò dall'Olanda — non circolarono dai Paesi Bassi — avevano mantenuto con i loro vicini relazioni corrette ma di una cordialità relativa.

Regnando nel Belgio Leopoldo I erano ancora troppo recenti i ricordi e troppo aperta la ferita causata all'amor proprio degli olandesi. Leopoldo II poi non si era mai inserito dei suoi vicini, nemmeno quando nel 1867, il Belgio era tenuto - nuamente minacciato dall'ambizione conquistatrice di Napoleone e gli olandesi erano disposti ad unirsi al Belgio, perchè potesse mantenere la sua indipendenza.

Re Alberto, che ha già curato di stringere vieppiù i rapporti amichevoli tra il suo paese ed i due grandi vicini, Germania e Francia si è volto recare subito dopo pure dalla Regina dei Paesi Bassi suggellando così il rinnovarsi di un antico amicizia troncata da avvenimenti ormai remoti. E per questo la visita ha prodotto l'effetto di un avvenimento politico, del quale ha voluto tenere conto il discorso della corona e che sarà accentuato con la restituzione imminente della visita a Bruxelles.

Al di fuori della politica estera il pubblico olandese ha avuto interesse di sentire gli annunci di politica finanziaria data la persistenza di un forte disavanzo nel bilancio, che da due anni a questa parte, il Governo aveva colmato facendo votare un temporaneo aumento del 10 per cento su tutte le tasse ed imposte dirette. Il discorso della corona ha dovuto constatare la necessità di mantenere questo aumento anche per il nuovo anno finanziario ed ha parimenti dovuto annunciare un progetto di legge, che crea un altra entrata gravando l'alcool.

Si può prevedere sin da ora, che la sessione della Camera, che si è aperta ora avrà la sua importanza specialmente per la necessità di discutere a fondo la situazione finanziaria ed i rimedi più adatti a migliorarla.

La polemica sul prestito turco

(S) **Londra**, 23. — Commentando l'attitudine della stampa francese, il *Daily Chronicle* dice che non vi è alcuna possibilità di discussi fra l'Inghilterra e la Francia, a proposito del prestito turco.

Le condizioni formulate dal Governo francese a proposito del prestito sono giuste e oneste e conformi alle tradizioni degli affari.

Il *Daily Mail* insiste sulla impossibilità della Francia e dell'Inghilterra di concedere al partito militare turco i capitali che gli permetterebbero di realizzare una politica dannosa ai turchi e pericolosa per la pace non solo per l'Europa.

L'Inghilterra e la Francia hanno una sola politica da seguire in Turchia: lo sviluppo pacifico di quella nazione ed il loro denaro non potrebbe essere messo a disposizione del partito militare per nuovi armamenti. Nè il Governo nè il popolo inglese favoriranno il prestito del gruppo Cassel.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* scrive che le domande del Governo francese relativamente alla riforma dell'Amministrazione finanziaria turca non sono tali da nuocere agli interessi della Turchia nè a quelli dei suoi creditori all'estero.

Così, dice, il giornale, non è una cosa straordinaria che la Francia voglia avere l'assicurazione che i milioni accordati dai capitalisti francesi non siano spesi nell'acquisto di vecchie navi da guerra tedesche o di altro materiale da guerra reclamato.

Sino a quando le condizioni francesi avranno per iscopo di garantire che il prodotto del prestito sia accuratamente impiegato e consacrato a spese che siano di vantaggio pubblico e non a scopo aggressivo, la politica francese riceverà l'appoggio incondizionato dell'amministrazione nazionale finanziaria inglese.

***

(S) **Parigi**, 23. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice di avere appreso da ottima fonte che l'insuccesso di Hakki Pascià per la conclusione del prestito ha prodotto a Costantinopoli la peggiore impressione e che la sua situazione potrebbe essere molto scossa.

(S. **Parigi**, 23 — Il *Figaro* ha da Londra: Sir Ernesto Cassel, in seguito all'attitudine avuta dal governo che gli si attribuisce, si è recato al *Foreign Office* ove ha avuto una conferenza con un alta personalità.

Da tale conferenza risulta che ogli non ha finora alcun contratto di prestito col Governo turco, nè altre operazione di qualsiasi natura.

Non tentano dal voler creare degli imbarazzi ai negoziati franco-turchi. Cassel, interpellato dal Governo inglese, gli ha consigliato sempre vivamente di accettare le condizioni fatte dalla Francia.

Il problema della carne in Italia

Sull'interessante argomento riceviamo e volentieri pubblichiamo:

E' bene ritornare per un momento su questo grave argomento, del quale mi occupai nell'ultimo numero del *Coltivatore* di Casalmonferrato, che dette poi campo all'amico cav. Pini d'intervenire nella discussione anll'autorevole giornale *Il Sole* di Milano.

La proposta che il Pini mette innanzi di una *sovraimposta di mattazione sui vitelli* fornirà oggetto di discussione in un prossimo congresso di allevatori, tenutosi gli scorsi giorni in Colle Val d'Elsa.

Certo è che in un modo o nell'altro è necessario opporre un argine al deprezzamento precoce degli animali giovani, quella che fu chiamata la *strage degli innocenti*.

E' un fatto allarmante che durante il 1909 nel mattatoio di Torino si mattarono oltre 40 *mila* vitellini ad disotto dei 6 mesi: a Roma arrivò a 50 *mila* ed a Milano a quasi 80 *mila*! Calcolando tutte le altre piazze di consumo, si arriva quasi ad un milione di capi di vitelli e vitelle sottratte all'allevamento, che ove si facessero arrivare al loro sviluppo normale, rappresenterebbero almeno il *quadruplo* della quantità della carne che se ne ricava allorchè vengono abbattuti fuori tempo.

E adunque una partita grave anche per gli allevatori che vengono a mancare e che decurtano gli animali sul mercato con conseguente rincaro del prezzo.

Ma, a prescindere dalla proposta sovratassa che merita discussione, c'è un provvedimento urgente da prendere in materia, ed è quello di modificare l'incensatita tariffa vigente dei dazi di consumo sulle carni.

Invero, secondo detta tariffa, gli animali al disotto del peso *vivo* di chil. 130 (cioè proprio la categoria dei vitelli poppanti) pagano L. 9.50 al capo, mentre se superano i 130 chilogrammi, entrano in quella degli animali grossi che pagano tassa tripla, cioè L. 25.50.

Che cosa avviene? avviene, che, appunto per sottostare ad un dazio minimo, si dà la preferenza agli animali giovanissimi cioè al vitellame, ch'è appunto quello che interesserebbe salvare.

Cosicchè il regolamento daziario in vigore sembra fatto apposta per proteggere... all'inverso l'industria dell'allevamento degli animali.

Di più adunque si scorge la necessità di modificarlo in senso più ragionevole e più pratico.

Intine senza sofermarmi ad altre considerazioni, mi basta accennare alla necessità di migliorare le nostre razze di animali da carne, sia colla selezione sia coll'incrocio.

L'amico comm. Salvati che per la seconda volta è resosi espressamente per suo conto in America a studiare questo gravissimo problema, rilevò come la Repubblica Argentina abbia in pochi anni compiuta una vera rivoluzione in questo campo incrociando le scadenti razze locali coi famosi tori della contea del *Durham*, che introdotti colà, miglioravano sì la produzione carnea da far diventare l'Argentina la prima nazione del mondo per questo principalissimo prodotto dell'alimentazione umana.

E perchè non si potrebbe fare altrettanto anche in Italia?

S. Rasciel.

Il servizio dei vaglia e dei titoli postali.

La Relazione sui servizi postali, telegrafici e telefonici per il 1908, dalla quale fin fatto già cenno in un precedente articolo, fornisce i seguenti dati sul servizio dei vaglia e dei titoli postali dell'esercizio 1908-909 in confronto coll'esercizio precedente:

Vaglia e titoli di credito pagati nel 1908-909 N. 41,619,237 per L. 3,640,050,323.58
Id. 1907-908 » 40,594,008 » 3,468,243,447.06

Diff. in più N. 1,019,289 per L. 172,806,876.52
a favore del 1908-909.

Questo incremento nel numero e nell'importo complessivo dei titoli, è nondimeno inferiore a quello conseguito nell'esercizio antecedente, poichè nel 1907-1908 si ebbe un aumento di titoli per numero 1,727,621 e per un complessivo importo di L. 219,150,998.71 con un minore incremento quindi a danno del 1908-909, di titoli 708,332 per Lire 46,343,690.19.

Nella relazione è detto che questo minore incremento deve considerarsi transitorio; ma è ovvi dentemente un indice che in rapporto alla sempre crescente attività ed espansione commerciale, industriale ed economica del paese, il servizio dei vaglia si avvia verso un periodo di stasi.

Causa di ciò si ritiene sia l'alta tariffa che, specie per le grosse somme, riesce gravosa, e le agevolazioni che offrono i mezzi bancari, dei quali il pubblico si serve con sempre maggiore estensione.

Ad avvalorare questa opinione sta il fatto che il valore medio di ciascun vaglia nei tre esercizi 1906-907, 1907-908, 1908-909 è andato notevolmente basso, rispettivamente nella cifra media di L. 85.59, L. 85.43 e L. 87.44.

La ripresa nella quale si ebbe un maggior movimento nel servizio dei vaglia e dei titoli di credito postali in rapporto colla popolazione sono quelle di Palermo, Roma, Milano, Porto Maurizio e Napoli.

Il maggior movimento negli uffici postali italiani all'estero si ebbe in quelli di Tripoli di Barberia, di Costantinopoli, Galata, Pera e Stambul, di Canea (Candia) e di Salonicco.

Nei rapporti del servizio internazionale i vaglia segnano un aumento:

nel 1908-908 N. 2,457,010 per L. 373,544,798.18
» 1908-909 » 2,986,793 » 227,848,480.48

Diff. in meno N. 170,207 per L. 44,696,317.70

I vaglia emessi in Italia per l'estero furono:

nel 1907-908 N. 489,253 per L. 62,485,809.62
» 1908-909 » 535,510 » 53,789,977.41

Diff. in più N. 47,357 per L. 1,303,167.79

I paesi sui quali in maggior numero furono tratti i vaglia italiani sono la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Austria e gli Stati Uniti d'America. Quelli che più degli altri ne fruscero sull'Italia sono la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Germania e l'Austria.

Un altro servizio che merita di essere notato è quello dei vaglia postali sui Banchi di Napoli, relativi alle rimesse degli emigrati, servizio che fin dall'esercizio 1906-907 fu sempre in progressivo aumento.

Infatti nell'esercizio 1908-904 si pagarono N. 26,187 vaglia per un importo di L. 3,857,720.41 in più che nell'esercizio precedente, nel quale si ebbero pagamenti per 22,330 vaglia per 3,303,391 lire.

Il numero dei vaglia rimessi dagli emigranti stagionali si mantenne negli esercizi successivi.

I costi si ebbe un movimento in più:

Titoli	*Importo*
1904-905 N. 22893	L. 2,301,886.58
1905-906 » 13360	» 2,094,315.58
1906-907 » 28239	» 6,025,830.46

Nel 1907-908 invece si riscontra una diminuzione. La diminuzione è rappresentata da 18,889 titoli per L. 2,020,426.51, dicesi non accessitati nell'esercizio 1908-909, perchè anche in questo ultimo esercizio si pagarono 14,484 titoli in meno per L. 3,305,291 in confronto dell'esercizio precedente.

La diminuzione è attribuita alla minore, e per qualche tempo quasi cessata, immigrazione di italiani negli Stati Uniti dell'America del Nord, dovuta alla grave crisi economica, dalla quale fu colpito quel paese.

Armi ed Armati

Manovre navali francesi.

(S) **Queberon**, 23. — Il Presid. del Consiglio Briand e il Ministro della marina Rone de La Peyrere, hanno assistito ad un attacco della squadra a mezzo di torpediniere e ad esperimenti di tiro da parte di due navi.

I dirigibili francesi.

(S) **Parigi**, 23. — Il dirigibile militare « Colonel Renard » con nove uomini a bordo, tre capitani e due marescialli meccanici, ha lasciato stamane Issy les Moulineaux alle 7,45 e si è recato a fare una esplorazione sulla regione di Vincennes, Chantilly, Saint Denis, Saint Cloud, ritornando a Issy Les Moulineaux, ove gli aeronauti hanno preso terra alle ore 11,50 senza incidenti.

Il bilancio della guerra spagnuolo

Il progetto di bilancio della guerra presentato alla Camera dei deputati il 2 luglio scorso, mostra che, su 51,423,825 pesetas di aumento delle spese generali dello Stato rispetto al bilancio del 1910, 30,711,128 pesetas sono destinate alla guerra.

Il progetto fissa la forma permanente sotto le armi a uomini 115,697 con un aumento di 34,890 sul bilancio precedente; e a quadrupedi 28,149 con un aumento di 7,184.

E' da notare che, per la fanteria, in 12 reggimenti il reggimenti di fanteria sono costituiti da 2 battaglioni attivi ed 1 con i soli quadri; il contingente è portato a 1085. Si intende con ciò portare le divisioni rinforzate da una a tre.

Si formano 3 nuovi gruppi di mitragliatrici, avviandosi così alla costituzione di un gruppo di mitragliatrici per ogni brigata di fanteria.

Per i rimanenti reggimenti (meno quello Gallwara) del corpo, mentre si supprime l'Andalusia e S. Quintino, che ne avranno 535); è prevista la forza di 500 uomini.

Nella cavalleria si sta un leggiero aumento sollanto negli uomini e cavalli di 3 reggimenti, mentre nei rimanenti gli organici si mantengono inalterati, poco più di 300 cavalli per reggimento.

Nell'artiglieria l'aumento è molto sensibile in uomini e cavalli da sella e 200 da tiro per ogni reggimento, la forza è portata a 518 uomini, 101 cavalli da sella e 328 da tiro.

Pure nel genio si nota un sensibile aumento, specialmente in 3 reggimenti addetti alle divisioni rinforzate, nei quali la forza è prevista in 475 uomini e 95 cavalli.

La somma prevista in bilancio è di pesetas 184,900,058.21.

Di detta somma si assegnano al capitolo « Materiale da guerra » le seguenti altiquote:

Materiale d'artiglieria 5,510,000; materiale del genio 4,382,000; rimonta 3,815,550; materiali vari del corpi 115,000.

Rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stanziata la somma di circa 182 milioni di pesetas si ha nel progetto di bilancio del 1911 un aumento di pesetas 30,711,128, come si è detto sopra.

Abbiamo detto pure che la forza bilanciata presenta un aumento di uomini 34,890 e di quadrupedi 7184.

Sono da notare principalmente: la creazione di altre 3 divisioni, rinforzate oltre la 1ª (Madrid), e di 9 gruppi di mitragliatrici. L'aumento del numero degli stalloni, l'aumento degli organici della artiglieria e genio, nonchè, in minore misura, di quelli di sanità ed altri altri servizi dell'esercito, il progetto di ampliare il deposito dei quadrupedi di Malilla per farne un centro di quadrupedi di razza araba, per trasformarlo, appena possibile, in un deposito di rimonta, ecc.

Per l'immigrazione italiana negli Stati Uniti

Alla recente conferenza di Washington, che si proponeva di studiare i problemi del lavoro in relazione alla immigrazione e la possibilità di dare maggiore sviluppo alla funzione del collocamento dei disoccupati fu presentato dagli istituti italiani di patronato degli emigranti un interessante *memorandum*, che è prezzo dell'opera riassumere, sia perchè quello della immigrazione italiana negli Stati Uniti è problema vecchio e sempre nuovo, sia perchè gli Italiani residenti negli Stati Uniti raggiungono attualmente la cifra raggguardevole di due milioni, dei quali la maggioranza appartiene alla classe lavoratrice.

Gli istituti italiani richiamano, anzitutto, l'attenzione della conferenza sulla tutela degli immigranti negli infortuni sul lavoro. La questione è di grande importanza, essendo nove decimi degli immigranti italiani occupati in lavoro di scavo, di costruzione di stradi ferrovie ed in lavori minerari, cioè in lavori *tutti pericolosi*, che hanno causato la vita a moltissimi nostri connazionali.

Attualmente le leggi esistenti nei vari Stati pesano gravemente sui lavoratori, specialmente per chè si basano sui principi della cosidetta negligenza costributiva e dell'assunzione dei rischi del mestiere da parte dell'operaio, principi che limitano la responsabilità di coloro i quali impiegano la mano d'opera in modo tale da rendere difficilissimo all'operaio, vittima di un infortunio, di ottenere una indennità per i danni sofferti. In alcuni Stati riesce praticamente impossibile agli eredi di un immigrato, morto per un infortunio, di ottenere una indennità, perchè la legge vieta di promuovere azioni giudiniarie a persone non residenti nello Stato stesso. La maggior parte degli immigrati lasciano dietro di loro famiglie, le quali, generalmente, sono troppo povere per poter venire in America ad iniziare una azione giudiziaria.

Gli istituti italiani di patronato chiedono che tutti gli operai, occupati in lavori inter-statali, siano sottoposti alla giurisdizione delle leggi federali e sottratti alla giurisdizione delle singole leggi statali, e, contemporaneamente, si raccomanda l'approvazione di leggi federali che riconoscano rigorosamente l'obbligo delle imprese assicuratrici di lavori inter-statali di provvedere e salvaguardare la vita dei loro dipendenti e d'indennizzarli in caso d'infortunio.

***

La salute ed il benessere fisico degli immigrati sono gravemente danneggiati dalle condizioni attualmente esistenti sui campi di lavoro.

Un grandissimo numero di immigrati è impiegato nella costruzione di ferrovie, strade e canali, in luoghi lontani dalle città, e gli operai, che li eseguiscono, sono alloggiati o in tende o in vecchi vagoni ferroviari trasformati in dormitori, dove gli immigrati contraggono spesso la tubercolosi ed altre malattie.

Nei campi di lavoro, inoltre, gli immigrati spesso sono sfruttati nella vendita dei generi di prima necessità e nel pagamento dei salari loro dovuti. Ordinariamente i magazzini inter-statali stabiliti sui campi di lavoro sono gestiti da agenti speciali delle imprese stesse, le quali o fanno pagare agli operai prezzi eccessivi oppure li defraudano nel peso. Si aggiunga che sui campi di lavoro gli operai non ricevono alcun documento, onde risulti il numero delle ore di lavoro fatte: onde nascono spesso gravi e pure contestazioni e discussioni, nelle quali l'operaio difficilmente può far valere le proprie ragioni.

Si chiede, quindi, che questi campi di lavoro, stabiliti per la costruzione di lavori inter-statali, siano posti sotto la giurisdizione del Governo federale e soggetti alla ispezione dell'Ufficio federale del Lavoro, e che speciali leggi federali provvedano a tutelare la salute e gli interessi degli operai.

Si richiama anche l'attenzione della Conferenza sul sistema, generalmente seguito nel pagamento dei salari ai braccianti. Di solito, questi sono pagati una volta al mese, al 20 o dopo il 20, per il lavoro fatto nel mese precedente.

Tale sistema è dannoso ai lavoratori costretti a vivere a credito finchè ricevono la paga loro spettante, ed è ingiusto per chè i padroni lucrano geno a loro vantaggio il salario di venti giorni.

Si propone che i salari siano pagati quindicinalmente o settimanalmente.

***

Molti immigrati debbono spedire in Italia una parte dei loro guadagni per il sostentamento delle famiglie. Siccome essi non conoscono l'inglese, ignorano le facilitazioni che il Ministero federale delle Poste offre e sono spesso costretti a mandare denaro all'estero. Sicchè la trasmissione all'estero del denaro degli immigrati avviene pel tramite dei così detti « banchieri », i quali spesso non offrono sufficienti garanzie finanziarie e morali, ed inoltre esigono esagerati compensi.

Il governo federale nell'interesse degli immigrati, dovrebbe dare larga diffusione alle norme che regolano il servizio postale dei vaglia internazionali, valendosi della pubblicità fatta nei numerosi giornali che si pubblicano in lingua straniera negli Stati Uniti d'America.

I banchieri « privati, oltre che d'incaricarsi della trasmissione all'estero del danaro degli immigrati in accettano anche in deposito i risparmi, sui quali generalmente non corrispondono interesse alcuno.

Il memoriale raccomanda la fondazione di casse postali di risparmio.

Finalmente, per favorire la distribuzione degli immigrati per tutto il territorio si raccomanda no tariffe speciali di trasporto a favore dell'estensione ai contadini ed alle loro famiglie dei benefici che la legge americana del 1907 sull'immigrazione accorda agli operai tecnici, che sono assai pochi.

Nessun danno ne avrebbero le organizzazioni operaie degli Stati Uniti, perchè la concorrenza di famiglie di contadini non può esercitare preoccupazioni di sorta. Inoltre questa modificazione renderebbe possibile l'ammissione negli Stati Uniti di elementi che sono assai apprezzati e desiderati.

***

Queste le principali proposte, presentate dagli Istituti italiani di patronato degli immigrati alla Conferenza, che, accolte e gradualmente attuate, miglioreebbero la non modo sensibile, sia economicamente, sia moralmente, le stato dei nostri emigrati e del miglioramento, potrà riverne vantaggio, sarebbero gli stessi Stati Uniti.

E' debito, però, prima di finire, ricordare che il Governo italiano, nei limiti ad esso consentiti, auspice l'on. Luzzatti, ha provveduto da tempo a sostituire il risparmio degli immigrati alla rapacità dei banchieri privati col concorso del « Banco di Napoli », che fu istituito all'uopo negli Stati Uniti uffici speciali per raccogliere e trasmettere, *gratuitamente*, in Italia le rimesse degli emigrati. Importa che al provvido Istituto di dia sviluppo e notorietà, e questo dovrebbe essere compito delle nostre rappresentanze consolari, degli istituti di patronato ed, aziandio, della stampa da questa e dall'altra parte dell'Atlantico.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sismologia moderna. — Prof. Giov. Batt. Alfani — Ulrico Hoepli, editore - Milano.

Il terremoto, questo fenomeno così naturale quanto terribile, è mistero pauroso argomento, come pochi direi, d'attualità. Da quando nel settembre 1905, dopo circa 11 anni di riposo, la Calabria tremante dopo seppelliti sotto le sue case crollanti, di vittime, si aprì seguenza, in Italia, un nuovo periodo di sventure sismiche, che raggiunsero il colmo con la triste alba del 28 dicembre 1908 quando un grido sovramano di morte si mettendo sui labbro di migliaia di vittime un duo epoche di ridenti città.

Conoscere adunque come sia il terremoto; quali siano i suoi subiti scuotere; che cosa si voglia intendere con tanti vocaboli tecnici usiti nel linguaggio sismico: avere un'idea degli appare chi che registrano non solo gli scuotimenti locali ma anche quelli che avvengono in lontani continenti, nel fondo degli Oceani, e financo agli antipodi: acquistare dalle nozioni sugli effetti dei terremoti, della loro distribuzione nello spazio e nel tempo sarebbe cosa utile e istruttiva.

Ebbene un modesto patrimonio di siffatte conoscenze può acquistarsi leggendo il recente manuale Hoepli, che ha per titolo *Nozioni di Sismologia Moderna.*

Il libro è di 22 capitoli ed i primi sono dedicati ad uno studio fisico della vibrazione ed ondulazione sismiche ed ai vari mezzi per determinare i principali dati ed ove sono ampiamente trattate le diverse teorie sismiche, descritti gli apparecchi antichi e moderni e chiaramente esposto come debbano interpretarsi i tracciati anche zone attenuate dei leggerissimi agitati.

Gli ultimi capitoli trattano della distribuzione dei terremoti alla superficie della terra, delle loro cause e della loro classificazione.

Il libro è adorno di numerose illustrazioni che le rendono anche attraente.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

RR. DD. che approvano le aggiunte apportate alle tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate dello Stato.

R. D. che approva l'annessa Convenzione per la concessione della costruzione della tramvia diretta Roma (via delle Cave) Albano.

Graduatoria dei candidati ammessi dalle cancellerie giudiziarie, approvati nell'esame di concorso a 150 posti.

Manifesto per la chiamata alle armi delle reclute e di militari di 1° categoria.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero PP. e TT.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1° semestre 1910.

Estinzione delle obbligazioni del prestito Blount.

Tabelle esplicative annesse al decreto n. 211 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 maggio 1906.

Dalle Provincie

(Pronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Biella, 23. — Sulle strade che mette a Cavaglia, un'automobile, sul quale stavano sette persone, urtò ieri sera, mentre procedeva a corsa vertiginosa, contro un paracarro, rovesciandosi.

Lo *chauffeur* e una giovanetta, figlia dell'dottor Rancero, rimasero gravemente ferite e versano in pericolo di vita; le altre persone, che si trovavano sull'automobile, non riportarono che lievi contusioni.

Italia Centrale.

Ferrara, 23. — Si ha da Comacchio che stamane (al Contelli Adolfo, per vendicarsi delle ripulse di certa Antonietta Bandi, intrediticei nella stanza di lei, le sparò contro due colpi di rivoltella; quindi, rivolta l'arma contro se stesso, si sparò tre colpi alla testa.

La Bandi, che è una bella ragazza di appartiene a distinta famiglia, non riportò che una ferita leggera nel suo zigomo: il Contelli fu trasportato morente all'ospedale.

Sicciallia 23 (ore 18.15) — In seguito alle pioggie è straripato il fiume Mina allagando la parte bassa della città.

Anche la vicina Chiaravalle è inondata.

La pioggia seguita a cadere incessante.

Italia Meridionale

Napoli, 23, ore 16.45 — In conseguenza delle energiche misure adottate per la pubblica igiene, i salubri e i passtieri della città hanno preclusa la serrata da attuarsi alla mezzanotte di domani, sabato. Essi dicono che le visite di controllo ai generi alimentari sono troppe ed eseguite con gli stessi criteri dei tempi normali.

Taranto, 23 — (*Emma*) - S. E. il vice ammiraglio De Orestis ha dato sulla *Benedetto Brin* un banchetto al quale presero parte il Sindaco, cav. Troyio, l'on. Di Palma e vari comandanti, tra cui quello del porto, cav. Manfredi.

Dopo il banchetto gli invitati vennero ricevuti dal Principe di Udine, che offrì un ricevimento in onore della città, e l'avv. Denziano per la stampa.

Stamane il comm. Rebucci è partito da Girgenti. Erano ad salutarlo alla stazione le Autorità e immensa folla.

Palermo, 23 — A smentire tutte le voci che si raccolgono da alcuni giornali della penisola circa la salute pubblica a Palermo, basterà informarvi che in 7 giorni si ebbero sole 2 casi di enterite acuta in persona di una certa Ragusa e della fanciulla Sardi, il cui padre proveniva da Napoli.

Gli altri decessi, come fu accertato, furono dovuti a malattie ordinarie.

Ed anche per la Regina, come per la Sardi, l'esame batteriologico escluse trattarsi del morbo asiatico.

La salute pubblica è ottima in tutta Pisola.

Il servizio medico è vigilatissimo sui principali delle Stato, fra Napoli e Palermo, procede nel modo più soddisfacente.

Movimento ferroviario dei porti.

Porte	giorno	carri commerciali	arrivo	partenze
—	22	—	—	—
Genova	7mbre	1:34	563	83
Venezia	»	256	101	21
Savona	»	365	192	47
Livorno	»	320	89	220
Spezia	»	110	96	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero della Posta e del Teleg. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 24 settembre con la stazione-indicatore:

« Lombardia » con Focas.

Inondazioni in Romagna

Rimini, 23, ore 18. — Causa le insistenti piogge di questi giorni sono straripati i fiumi Marecchia, Rubicone ed Ausa, allagando le campagne circostanti e trasportando buon tratto della linea ferroviaria.

El oscillato un ponte sul Rubicone ed è pure franato un altro ponte tra Bellaria e Cesenatico. Altri ponti sono pericolanti.

La nostra stazione è inondata: così pure è invasa dalle acque quella parte della città che si allunga sulla sinistra del Marecchia.

I cittadini, colti abitanti, sono riusciti a fuggire: vennero alloggiati dal Municipio nel teatro e in altri locali, dove fu loro somministrato anche il vitto.

La truppa e i pompieri attendono all'opera di salvataggio facendo miracoli di sacrificio.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. I treni provenienti da Ancona possono giungere fin presso a Rimini: non così quelli provenienti da Bologna, che devono fermarsi a S. Arcangelo. Quivi i passeggeri anche non diretti a Rimini sono stati trasbordo dalla piena del Marecchia ed è rimasto assai pericolante.

Molte case coloniche sono circondate dalle acque; i contadini, saliti sui tetti, implorano soccorso.

Forlì, 23. — Il fiume Savio ha straripato in territorio di Cesena, allagando buona parte delle circostanti campagne.

Gli abitanti delle case sgombrate sono stati provvisoriamente ricoverati.

Q (S) **Forlì**, 23. Anche il fiume Montone ha straripato in territorio di Forlì, inondando larga estensione di campagna. Sono stati sgombrato in tempo le case.

Nessuna disgrazia alle persone.

Nel pomeriggio ha pure straripato il fiume Ronco abbattendo una casa. Le persone sono state in tempo salvate.

Persiste la pioggia in tutta la Provincia. Il mare è burrascoso.

Esposizioni e Congressi

Per le Esposizioni del ritratto italiano e di floricultura in Firenze.

Tre brevi verrà affisso e distribuito in vari formati, per tutta Italia ed all'estero, il manifesto illustrato che Galileo Chini ha disegnato per la Mostra del ritratto italiano, la quale si inaugurerà in Palazzo Vecchio nel mese della prossimo anno, e per la Esposizione di floricoltura, che avrà luogo nel mese di maggio, per commemorare solennemente il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

L'artista ha fatto con armoniosissima, nella serbrietà della gamma cromatica e nella correità del lo composizione.

Entro una riquadratura architettonica, che patti delle vesti succinte sostengono quasi a fatica un gran trialco di rose rosse che spiccano vivacemente sul fondo d'oro a mosaico. Tre putti e la rose il giglio di Firenze - consegna, pur sull'ore del cilpeo che le racchiude.

In basso, una cartella cinquecentesca reca la scritta del manifesto.

Il manifesto, eseguito con grande senso d'arte e con rara eccellenza tecnica dallo stabilimento Cappuzzi di Bologna, è degno veramente, nella sua veste semplicità, delle belle tradizioni di signorilità e di grazia dell'arte toscana.

Scienze e Lettere

Il " radium " metallico.

La signora Curie e il signor Debierne hanno diretto alla Accademia delle Scienze di Parigi una memoria sulla preparazione del « radium » metallico.

Gli autori hanno impiegato un metodo analogo a quello di cui si è fatto uso per preparare il bario.

Essi hanno decomposto elettrolticamente un sale di « radium » prendendo per catodo una piccola massa di mercurio.

Grazie a questo dispositivo essi hanno ottenuto un amalgama di radium », che trasportato in seguito in un tubo di quarzo, è stato distillato in una atmosfera di idrogeno, mantenuta sotto una pressione conveniente.

Il tubo è stato riscaldato fino ad ottenere una temperatura di 700°. Tutto il mercurio essendo sparito, l'operazione è stata arrestata e si sono viste le pareti del tubo tappezzate di uno strato fino di metallo brillante.

Questo metallo è il « radium ». Esso si altera rapidamente all'aria, decomponе l'acqua e si dissolve, con che da luogo a dei credere che si formi allora un ossido solubile.

E' di colore bianco, aderisce fortemente al ferro e poste sopra un foglio di carta vi fa un buco.

Missione francese in Cina.

Il comandante Dinchet del 3° tirogliatori algerini, incaricato di raccogliere sulla frontiera occidentale della Cina documenti relativi alle comunità musulmane, che esistono in quella regioni ha ricevuto dal Governo della Repubblica dell'Iscrizioni Belle Lettere di Francia il risultato delle sue ricerche.

Egli ha raccolto, tra l'altro, una ventina di stampe da iscrizioni, come pure alcuni monumenti concernenti le tradizioni religiose di quelle contrade.

Questi documenti non sono, disgraziatamente, che commenti grammaticali, destinati a facilitare la interpretazione del testo sacro.

Le iscrizioni originali non raccepite le uno con caratteri cinesi o arabi esclusivamente, le altre sono bilingui redatte in cinese e in arabo.

Le tre principali sono:

1° un proclama in cinese degli abitanti di Tali, che segna la fine della guerra che del 1858 al 1873, devastò quella Provincia e racconta la repressione sanguinosa, ordinata dal vincitore.

2° una stele commemorativa del mandarino musulmano Tchao Warr Ygen, composta da Le-Peny-Kia;

3° una stele funeraria eretta sulla anforizzazione dell'Imperatore, alla donna musulmana Miying per onorare la sua castità.

Si aggiungono per esser completi, una serie di guide dei pellegrini che vanno alla Mecca e un pezzo di maiolica quadrato, sul quale è figurato un papavone in rilievo policromo su fondo d'oro.

Tutti i preziosi risultati della missione. Essi bastano a mostrare quale raccolta abbondante di documenti potrebbe fare in quella regioni un missionario che avesse tempo disponibile.

NOTE AGRARIE

Contro la mosca dell'olivo. — Sembra che in quest'anno in parecchie località sia rinnovata la *mosca (dacus olive)* che può distruggere il raccolto.

Coordinamo che il rimedio contro questo micidialissimo insetto è stato trovato e da ripetute esperienze si è constatato ch'esso riesce efficace.

Il rimedio si applica o per via *umida* deve non si disperda di acqua o per via *secca* deve questa manchi.

Col 1° metodo si irrorano gli olivi più volte del luglio all'ottobre con una soluzione così composta:

Melassa	kg	96
Arsenito di soda	»	2
Acqua	litri	100

Col 2° metodo, dei cui splendidi risultati scrive l'illustre prof. Bertese sull'ultimo numero del *Coltivatore*, si avvelenano le mosche con una *pasta* in cui entrano dello zucchero e di cocciò sospesi sugli alberi qua e là nell'oliveto.

Questo secondo metodo costa appena 20 centesimi per pianta d'impianto, cioè a dire appena un centesimo all'anno, ma esige alle 12 di mezzodì adoperati durano a lungo e la materia usata è di minimo costo.

Per la medicatura del seme di frumento — Una malattie del *frumento*, cioè la *carie o golpe* od il *carbone* sono prodotte da funghi o crittogame, i cui germi o spore si trovano aderenti al seme.

Per impedire lo sviluppo di questi germi fate uso del solfato di rame nel modo seguente: In un recipiente di legno si sciolgono il solfato di rame in ragione di kg. 1 di solfato per 160 litri di acqua; nel liquido così preparato si immergano dei cesti di vimini pieni di grano e vi si lascino per circa un minuto: il frumento si distenda quindi all'aria e si spolveri con calce spenta.

Se poi si vuol fare anche meglio, si adoperi questo stesso metodo, ma sostituite nel getame del nitrato di soda (kg. 2 per ettolitro) nell'acqua destinata a medicare il frumento per la lotta contro il carbone e la carie, e di preseguire il grano così trattato, invece che con calce, con permanate minerale.

Provo in proposito hanno dato un aumento di produzione del 15-12 %.

La cosa è tanto semplice e così poco costosa, che noi consigliamo gli agricoltori a provarla e saremmo assi riconoscenti se qualcuno volesse fare delle prove di confronto e di ritirarci più tardi i risultati ottenuti.

Per migliorare la presente vendemmia. — Oltre che scarsa la vendemmia di quest'anno riesce cattiva anche per qualità, poichè l'uva non può maturare a perfezione mancando il sole. Ogni elaborazione delle zuccherine che sono le foglie cadute o deperite a causa della peronospora.

Bisogna quindi migliorare il mosto coll'addizione di zucchero bianco, addizione permessa dalla legge, la quale vieta peraltro la fabbricazione di *secondi vini.*

Per aumentare di un grado l'alcoolicità del futuro vino occorre aggiungere un chilogramma e mezzo di zucchero bianco cristallizzato.

Volendo adunque migliorare dei mosti scadenti bisognerà impiegare almeno 15 chilogrammi di zucchero per ogni ettolitro. Questa è la dose minima; la massima potrà essere il doppio nei casi di mosti scadentissimi movimicati da uve molto acerbe.

Lo zucchero si scioglie in qualche litro dello stesso mosto, e si versa nel tino o prima o nel primi seguire della fermentazione.

Gondana meritata. — Il Tribunale di Acqui ha condannato alla multa di lire 500 un tal F. Vercelli di Nizza-Monferrato per vendita di *vinaiuolo* atta a colorire artificialmente i vini.

Pei vini tipici. — Il Ministero di Agricoltura ha una Commissione di promotori di *Marsala* ha promessa la presentazione di un disegno di legge per la protezione delle marche di fabbrica.

Gondanne e premi. — Le R. Commissioni dei *georgofili* di Firenze ha bandito un concorso col premio di L. 1300 sul seguente tema: « Le dottrine e l'opera economica finanziaria sul agricola del Conte Camillo Cavour ». Scadenza il dicembre 1911.

Rimanenze di vino vecchio. — Il *Giornale vinicolo* calcola su 4-5 milioni di ettoliri le rimanenze di vino vecchio in Italia. Forse la cifra è alquanto inferiore alla realtà.

Esposizione-concorso. — Dal 25 al 30 ha luogo in Gravina di Puglia un'Esposizione-concorso di piante da seminatrici ed attrezzi per la lavorazione del suolo.

Camillo Mancini.

La campagna granifera in Francia.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal Officiel* pubblica i dati approssimativi del raccolto del frumento e delle segalazioni del 1910, quali furono dai professori dipartimentali di agricoltura subito dopo la prima trebbiatura.

Ecco il risnunto:

Grano — Ettari coltivati 523,700 - Produzione 94,570,912, cioè 71,827,500 quintali di fronte ri spettivamente nel 1909 a 6,536,240 ettari, a 125 milioni 521,900 ettolitri e a 97,752,200 quintali.

Segale — Ettari coltivati 1,238,840 - Produzione 16,589,900 ettolitri, cioè 12,179,480 quintali, contro rispettivamente nel 1909: 1,226,980 ettari, 19,358,600 ettolitri, 14,145,990 quintali.

Drammi di terra e di mare

Ancora vittime dell'aviazione

(S) **Bruxelles**, 23 — La *Gazette de Bruxelles* pubblica un dispaccio da Tongres, in cui annunzia che l'aviatore francese Montou, durante una esperienza con pallone frenato ebe oggi faceva a Cocq-sur-Mer, è caduto da trenta metri di altezza, essendosi rotta la corda che tratteneva il pallone.

Si è visto il pallone girare su se stesso e cadere di colpo al suolo con una rapidità vertiginosa.

Montou ha riportato alla testa due larghe ferite. Il suo corpo è pieno di piaghe e di contusioni. Lo stato dell'accidentato è assai grave.

Tragica corrida

Q (S) **Madrid**, 23. A Baraglias presso Madrid, durante una corrida di dilettanti una tribuna è crollata. Vi sono un morto e quattro feriti. Durante la corrida un toro ha ucciso un dilettante torero ed ha ferito gravemente una ragazza che era caduta nell'arena in seguito al crollo della tribuna. Parecchi altri dilettanti terori sono rimasti feriti.

IL COLERA

(S) **Budapest**, 23. — Un operaio è morto di colera, due altri sono stati lavisti all'ospedale in seguito a sospetto che anch'essi siano colpiti dal morbo.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Q (S) **Perpignano**, 23. I contadini scioperanti di Cascheo si sono recati nel Comune di Pontcilla indueendo gli operai addetti alla vendemmia ad abbandonare il lavoro.

Gli scioperanti hanno impedito che il lavoro fosse ripreso, malgrado l'intervento della gendarmeria.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aeroplano

Articolo speciale del « Popolo Romano »

Milano, 23, ore 9. — Tempo discreto ma molto freddo. ed il cielo qua e là nuvoloso.

Le notizie da Briga dicono che anche lì il tempo fa cattivo viso e che quindi Weymann ed Oliveri differiranno la prova Perù Cattaneo, Dufaux, Taddeoli, Paillette e Wirenziess hanno annunziati i loro aeroplani ed alcuni sono già installati: quindi restano da gareggiare Chavez e Weymann.

Ore 11. — La mattinata è passata in continua attesa del segnale della partenza. Ruggerom alla 9,30 aprì un ballissimo volo di prova mantenendosi all'altezza di 10 e 15 metri e percorrendo tutto l'aereodromo.

Sull'apparecchio di Ruggerom sale poi l'aviatore Piccinato, il signor Oliveri, e fanno anche senza incidenti il giro dell'aereodromo.

Ore 15. — Si annunzia che Chavez è partito da Briga alle 13,29 diretto al Sempione.

Alla Madonna del Duomo, verso le 14, comparve il segnale: « Aviatore partito ».

Poco fa è giunta la notizia che Chavez ha valicato il passo del Sempione a 2200 metri e che Weyman è partito anche egli alle 13,10.

Condizioni del tempo favorevoli.

Chavez passa le Alpi

Milano, 23, ore 16,40 — Da Briga e da Domodossola giungono maggiori particolari circa il volo di Chavez.

Nella mattinata le condizioni climatologiche del Sempione sembravano buone.

Weyman e Weymann declinano di rientare la loro prova.

Infatti Weymann si elevò all'altezza di 1900 metri, ma, per la forti correnti aeree contrarie, fu costretto ad atterrare.

Chavez, che intanto aveva compiuto in automobile un sopralnogo nella vallata, appena Weymann fu disceso, si elevò a sua volta alle 13,30 accolto entusiasticamente dalle enorme folla.

Il fortissimo aviatore si alzò sopra il Sempione e lo passò attraversando le gole di Gondo.

A Domodossola, sparsasi la notizia della partenza di Chavez, l'attesa era febbrile. Una immensa folla si diresse verso il luogo stabilito per l'atterramento, a tre chilometri dalla città.

L'entusiasmo raddoppiò quando i ritardati delle campane annunziarono che Chavez aveva passato il Sempione. Non era più febbre, ma delirio.

A un tratto, mentre tutti guardavano verso il Moncerre, esce delinearsi l'apparecchio di Chavez verso il monte Cistella, che chiude la gola del Gondo.

Una grande esultazione si impadronì della folla, che acclamava a gran voce l'ardissimo aviatore. E Chavez intanto maestosamente l'atterrisce con un col *piend.*

La caduta di Chavez

Ma ecco, le ali del aeroplano si piegano sotto la violenza di una raffica; l'apparecchio, dopo un violentissimo beccheggio, si rovescia e precipita al suolo travolgendo l'aviatore.

Un urlo di terrore si sprigionò dalla folla, che si precipitò verso il luogo del disastro.

Chavez giaceva sotto i rottami. Riportò fratture del femore e della gamba sinistra ed altre contusioni.

Il suo stato però non è allarmante.

Il coraggioso aviatore venne subito trasportato all'ospedale di Domodossola, dove i medici gli apprestarono i primi soccorsi, giudicando guaribile in venti giorni.

Alle ore 18 Briga che contava 13,14 Weymann rientrò nuovamente la traversata, ma dovette ancora atterrare dopo un breve volo.

Nell'ingrossamento di Milano dalla notizia del volo avventuroso di Chavez, eadato quando già avea superato le maggiori difficoltà, è addirittura enorme.

Le vie circostanti all'aeroplano sono affollatissimo. Nel pomeriggio Ruggeroni e Cattaneo hanno compiuti bellissimi voli, innalzandosi oltre i 2000 metri e compiendo ardite evoluzioni sopra la Madonnina del Duomo e sopra la piazza del Sempione.

Nessun incidente.

Q (S) **Domodossola**, 23. I dottori dell'Ospedale maggiore di Milano riscontrano in Chavez anche la frattura della gamba destra.

Le condizioni generali dell'aviatore si mantengono buone.

Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

Q (S) **Domodossola**, 23. Le condizioni di Chavez si mantengono relativamente buone: mentre lucidissimo, la temperatura è 37,5; polsazioni 124.

Interrogato in ricordo come è avvenuta la caduta, ha risposto: *Pas beaucoup.*

E giunto l'ailette, che ha rinunziato ad ogni visita.

Q (S) **Domodossola**, 23. Il prof. Carle ha telegrafato che sarà qui domattina.

Il bollettino delle 9,30 conferma che lo stato generale di Chavez è buono e che è completa la ripresa dei sensi. Temperatura 37, polso 100, respiro 20.

L'aviatore è assistito fraternamente da Duray.

Giungono continuamente dispacci di felicitazione e di augurio.

La città si mantiene animatissima.

Le persone giunte dal paesi lungo il percorso Briga-Domodossola descrivono l'entusiasmo associato dal passaggio di Chavez. Le popolazioni commosse piangevano al compiersi della magnifica impresa.

Duray ha promesso che le ali spezzate dell'apparecchio di Chavez saranno offerte alla città di Domodossola, perchè vengano collocate nel Museo Civico.

×

Q (S) **Milano** (Campo d'aviazione di Taglierdo, 23. — Weymann, dopo 13 minuti di volo, ha preso il posto di Briga ed ha dichiarato che per oggi non parte più.

Q (S) **Briga**, 23. Weymann rinunzia definitivamente alla traversata delle Alpi. Le settimana di aviazione Briga-Milano è terminate.

Chavez avrà il " Gran Premio ,.

Q (S) **Stresa**, 23. Dal Comitato di aviazione sono giunti stanotte al controllo di Stresa due telegrammi. Uno di essi conferma ufficialmente il ritiro di Weymann; l'altro chiede se il Comitato di Stresa, accordandosi con quelli di Domodossola e di Varese, consentirebbe ad assegnare quattro dei premi di volo traversata da Chavez.

Il Comitato di Stresa ha risposto affermativamente, aggiungendo, di concerto col Comitato di Varese, la preghiera che il Comitato centrale voglia interessarsi per l'effettuazione del *raid* Milano-Varese-Stresa e ritorno, assegnandovi pei premi le rimanenti 30,000 lire precedentemente destinate alle 11 Gran Premi per la sola traversata delle Alpi.

La data dell'effettuarsi del *raid* sarebbe da stabilirsi durante la settimana di Milano.

Cronaca di Roma

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente lettera di S. S. al Cardinale Vicario di Roma, con dolorosa del discorso Nathan.

« Signor Cardinale,

« Una circostanza di eccezionale gravità Ci muove a rivolgerle oggi la Nostra parola per manifestarle il dolore profondo dell'animo nostro. Da due giorni un pubblico funzionario, nell'esercizio del suo mandato, non pago di declamare solennemente la ricorrenza anniversaria del giorno in cui furono calpestati i sacri diritti della sovranità pontificia, ha alzato la voce per dichiarare contro le dottrine della Fede cattolica, contro il Vicario di Cristo in terra e contro la Chiesa stessa le scherno e l'oltraggio. Parlandosi in nome del Governo, per di più dinanzi a persone, secondo autorevoli dichiarazioni, la dimora ormai a pacifica del Sommo Pontefice, ci è presa direttamente la misura della stessa giuridizione spirituale, arrivando impunemente a denunziare al pubblico disprezzo perfino gli atti del nostro Apostolico Ministero.

« A questo audace oltraggio della missione affidata da Cristo Signor Nostro a Pietro ed ai suoi successori accoppiandosi pensieri e parole blasfeme, si è creduto di dovere opporre della semente contro la divina scienza della Chiesa, contro la veracità dei suoi domini e contro l'autorità dei suoi Concili.

« E poichè all'odio della Chiesa va naturalmente congiunto l'odio più dichiarato ad ogni manifestazione di pietà cristiana, non si è indietreggiato neppure dinanzi al proposito malvagio e anti-sociale di offendere il sentimento religioso del popolo credente.

« Per questo cumulo di empie affermazioni, quanto giustificate abbruttanti blasfeme, noi possiamo non alzare alta la voce di protesta, di riprovazione e di proteste, e richiamare in pari tempo, per mezzo di Lei, Signor Cardinale, la considerazione dei Senatori del Regno e dei Deputati che siedono ad ogni maggiori alta Religione Cattolica, anche per parte di pubbliche Autorità, nella sede stessa del Romano Pontefice.

« Questa nuova e ben dolorosa constatazione non infuggirà certamente ai fedeli tutti del mondo cattolico, offesi anch'essi, i quali si uniranno con i Nostri cari figli di Roma nel pregare dalla Vergine per la loro preghiere all'Altissimo, affinchè sorga a difesa della sua Sposa divina, la Chiesa, fatta così indegnamente bersaglio e calunnie sempre più velenose e ad attacchi sempre più violenti dalla impune baldanza dei suoi nemici.

« Facciamo voti che, per l'onore stesso della Città Eterna, non abbiano a rinnovarsi questi intollerabili attentati, e intanto, come pegno della Nostra speciale benevolenza, Le impartisco di cuore, Signor Cardinale, l' Apostolica Benedizione.

« Dal Vaticano, il 21 sett. 1910

« *Pius PP X* ».

Era a prevedersi e non può recare stupore la vivace protesta del Pontefice, dopo l'infelice discorso tenuto dal Nathan, discorso che ha preso il colore volgarmente settario e carattere sciocchezze polemico.

— *Ieri* il Pontefice ricevette in privata udienza mons. Luigi Pietri, vescovo titolare di Sinnade in Frigia, Lobuinger, rettore dell'Ospizio teutonico di S. Maria dell'Anima.

Per il discorso sindacale di Porta Pia. — Il Direttivo della Gioventù Cattolica ha deliberato di rivolgere alla cittadinanza un manifesto di protesta contro il discorso pronunziato dal Sindaco Nathan per la ricorrenza del XX Settembre.

Inviò contemporaneamente un telegramma di devozione a Sua Santità.

La fondazione d'una colonia agricola. — Si è stabilita definitivamente la relazione del deputato Avv. Cioffi sulla fondazione di una Colonia agricola pei minorenni, oggetto di studio da parte della Congregazione di carità.

L'egregio avvocato dopo aver riassunto le vicende storiche di simili istituzioni ricorda che varato il ponte Nomentano, dopo tre chilometri di cammino giace un tenimento della Congregazione dell'estensione di 572 ettari, risultante dal complesso di due Tenute denominate Fosa Ciampiglia e Buffalotta, l'altra Redicoli.

È rimasto nella colonia odierna, se non peggiorato, non migliorato al certo. Dette tenimento si presta ad ogni specie di coltivazione e finanche, per circa 25 ettari attualmente dalla marrana, ad uno di orti adacquativi.

E poichè esso rientra per la superficie di ettari 109 in quel raggio di bonifica, che è contemplato dalla legge del 10 nov. 1906, così il bonificamento e la colonizzazione di questi 109 ettari sono per la Congregazione obbligatori.

L'Avv. Cioffi propone quindi di procedere a tale bonifica provvedendo alla fondazione di una colonia agricola pei minorenni.

Nei rapporti dell'insegnamento teorico che l'Istituto dovrebbe svolgere egli propone che compiuto il corso elementare, nella annessa scuola comunale, l'insegnamento speciale debba proseguire nelle nozioni di scienze naturali, d'agronomia di zootecnica, di chimica, di meccanica, d'igiene e di contabilità nelle misure indispensabili ad un coltivatore per renderai ragione e della pratiche razionali di coltivazione e del funzionamento delle macchine e degli attrezzi agricoli e delle applicazioni dei concimi e della educazione delle piante arboree e del buon governo degli animali e dei risultati economici dell'industria.

Oltre all'insegnamento teorico dovrà aversi pratico che avrà luogo nel podere-scuola di dieci ettari, annesso all'Istituto e, riservato all'esercizio delle varie branche specializzate dell'agricoltura, alla orticoltura, della frutticoltura, della floricoltura, della pollicoltura, dell'apicoltura; — e per la parte generale, per la zootecnica e pel caseificio in tutte le sue colonizzate, ch'è quanto dire nel vasto campo industriale del tenimento.

Nei riguardi dell'industria — secondo l'Avv. Cioffi — il progetto in parola sarebbe giustificato dalle seguenti considerazioni:

a) Anzitutto la colonizzazione del tenimento come del pari la fondazione dell'Istituto non dovrebbero costare per punto di poco la stabilità attuale del bilancio della Congregazione. Non si domanda per esse veruno stanziamento speciale; anzi così, come le due tenute hanno finora contribuito al bilancio della Congregazione un reddito di L. 14,660 al netto dell'imposta sui terreni dalle tasse consorziali e dalla tassa di manomorta, questo identico reddito netto dovrebbero continuare a conferire.

b) I capitali occorrenti pei miglioramenti fondiari delle due tenute e per l'erigendo istituto dovrebbero trovare la loro copertura nel patrimonio di favore, cui ci danno diritto la legge 10 novembre 1905 e la nuovissima legge approvata dal Parlamento. Questo debito verrebbe ammortizzato in 45 annualità, mediante l'annua quota legale del 3.84 per cento comprensiva dell'interesse e della rata d'ammortamento del capitale. La rata d'ammortamento, come la legge stessa dispone, comincerà a versarsi soltanto dopo il decorso dei primi cinque anni, durante i quali si pagheranno i soli interessi alla ragione del 2.90 per cento.

c) L'annua quota d'ammortamento e d'interessi, — sarebbe coperta e sorpassata dal maggior reddito, che darebbe il tenimento sin dall'inizio della trasformazione.

d) Decorsi i 45 anni, il debito sarebbe estinto e il patrimonio della Congregazione si troverà accresciuto e del capitale corrispondente a prestito e del piusvalore che il tenimento avrebbe automaticamente conseguito pel naturale sviluppo e miglioramento del sopraisuolo.

La proposta è senza dubbio, degna di considerazione, e noi non mancheremo di ritornare sull'argomento.

Provenienze napoletane — Ricevia mo e pubblichiamo:

Egregio Signor Cronista,

« Le sarei gratissimo se a proposito dei provvedimenti presi dal Municipio di Roma contro il colera volesse pubblicare questa mia.

Ebbi la disgrazia di arrivare in questi giorni da Napoli, dovendo stare il tempo che tanno perdere alla stazione, che il bagaglio viene dopo. Carico di valigie, ho dovuto peregrinare in tre o quattro uffici per le sanificazioni sopra me, poichè che non c'era posto e ciò perchè molti alloggiatori, come seppi dopo, rifiutano di accettare i viaggiatori provenienti da Napoli per non aver nessun tipo d'igiene. Infatti mi hanno fatto sganciare tutti i miei bagagli, compreso il valigione, per sanificarli.

Ho dovuto aspettare circa un'ora e mezza, e non ho ricevuto la carta di uno di questi uffici, perchè ufficialmente il primo della persona, che dopo essersi compiaciuto che io gode ottima salute mi pregò di andare tutti i giorni all'Ufficio d'Igiene per far constatare che ero vivo e sano. E perchè non andare tutte le mattine? Le ore possibile di stare in casa ad aspettare le visite o di andare tutti i giorni all'Ufficio d'Igiene! Napoli non è dichiarata infetta e quindi non si capisce perchè prendere tali provvedimenti che oltre a portare discredito su Napoli stessa danneggiano alberghatori e cittadini e secondo tutti senza essere veramente efficaci perchè più del fornire alcuni documenti inutili fabbi (cosa che mi penito di non aver fatto io) e quindi sfuggono a quelle che potrebbe essere una saggia profilassi istituita dall'Umanatte parere dell'egregio vostro collaboratore per l'igiene prof. Rossi Doria e che non si risolve altre che in una reciproca cordialtura che forse servirà a far inorgoglire e gonfiare poi al vallodato successore del valente Saluto Roma.

« Nella speranza che vorrà pubblicare e commentare questa mia ricevo i ringraziamenti di

Un napoletano in arrivo ».

Breve risposta:

Abbiamo già detto e ripetuto che le misure adottate alla stazione di Roma sono diverse ottantate alla sorveglianza contro le provenienze dalle Puglie, non per colera di Napoli, giacchè la bella Partenope non solamente non è stata — per sua e nostra fortuna — visitata dal colera, ma la media della sua mortalità in questi giorni è stata sinora inferiore a quella degli altri anni.

Siamo però d'accordo con lo scrivente della lettera che bisogna far di tutto per impedire accorrano a viaggiatori che arrivano e che si fermano a Roma. Per esempio, sarebbe utile sollecitare le operazioni... di ricontro, diremo così, che vengono fatte allo stesso tempo cercare d'impedire che i viaggiatori declinino generalità e domicilio falsi.

Ma le adottate misure di prevenzione dimostrano indubbiamente.

Insomma il pubblico dovrebbe racchiudersi nella formula: molta vigilanza, senza farla troppo sentire.

Istituto per le Case Popolari — Durante la gita a Roma dei triestini. Il segretario dell'Istituto comunale per abitazioni minime di Trieste, dott. Renato Jellersitz, presentò a Sindaco, a nome dell'Istituto da lui dirette, una copia delle sue pubblicazioni per le Case Popolari, rimanendone assai favorevolmente impressionate, e richiese disegni e fotografie che gli furono inviate.

Egli ha ora ora mandato ricevuta con una lettera, nella quale ringrazia con viva espressione dell'importantissimo materiale messo a sua disposizione, che brillantemente illustra l'umanitaria opera municipia a Roma.

R. Scuola tecnica femm. « Mariuccia Dionigi. » — La sede principale di questa scuola, che era in via Nazionale, è stata trasferita in sei nuovi locali in via Lucrezio (ang. Cavour) via Valadier, che rappondono alle esigenze odierne didattiche ed igieniche.

Vi sarà una sala di palestra coperta e scoperta, di grandi sale per ricreazione e di una bella terrazza.

La nuovissima sede degli esami di licenza, promozioni e integrazione avranno luogo nel prossimo ottobre con l'ordine e le disposizioni già stabilite dal R. Provveditore agli studi, che saranno fissate dal R. Provveditore agli studi.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sono aperte ogni giorno presso la Direzione, ai ricevono ogni giorno presso la Direzione nella nuova sede dalle 9 alle 12.

Occorre presentare i seguenti documenti:

Domanda di ammissione in carta bollata da 60 cent., indicandovi, oltre le generalità del padre, la professione e l'abitazione del padre.

2. Atto di nascita in forma legale — 3. Certificato di rivaccinazione in carta libera firmato dal Sindaco o dall'ufficiale sanitario — 4. Certificato di maturità — 5. Quietanza di L. 25 per l'ammissione ed iscrizione, pagate all'ufficio demaniale.

I lavori del
dazione Movimen
cali destinati al
Sedarra alcune fo
lavori dell'Espos
Le stesse foto
Tourist-Offices in
gia, Siena, Bologn
ciale di Marcelle
e Tourist-Offic
cio, Atene, Ber
Montreux, Nizza
rino, Riva sul
Così il pubblic
di continuo progr
in Roma, i quali
nemmai certi che
scenario.

S. P. Q. R. — Interessi impartiti ai avverte chiun per lo spazio di Segreteria di Ripresa particolareggiato strazione della s dell'Agro romano alla Commissione ama compresa a romano, 10 nove pubblicazione, de le proprie osserv

I lavori dell'Esposizione — L'Associazione Movimento Forestieri ha esposto nei locali destinati al proprio Tourist-Office la pianta alcune fotografie riproducenti lo stato dei lavori dell'Esposizione di Roma del 1911.

Le stesse fotografie saranno esposte nei suoi Tourist-Offices in Firenze, Napoli, Genova, Venezia, Sicula, Bologna, Verona, nel suo Ufficio speciale a Bruxelles (Padiglione italiano d'onore) e nel Tourist-Office di Alessandria d'Egitto, Cairo, Atene, Berlino, Lucerna, Chiasso, Modane, Montreux, Malta, St. Gallen, Vienna, Gardone Riviera, Riva sul Garda.

Con il pubblico potrà seguire anche da costoro il continuo progresso dei lavori dell'Esposizione di Roma, i quali procedono in modo da rendere ormai certi che saranno compiuti nel tempo necessario.

S. P. Q. R. — *Notificazione* — Ginata le istruzioni impartite dalla R. Prefettura di Roma, si avverte che chiunque possa avervi interesse che, a partire dal giorno 15, trovasi depositato nella Segreteria Generale di questo Comune il piano particolareggiato sulle espropriazioni per la costruzione della strada n. 38 del piano Regolatore dell'Agro romano - 1° tronco - dalla Tiburtina alla Collatina attraverso la Collatina e la Prenestina compresa nella legge di bonifica dell'Agro romano 10 novembre 1905, n. 647.

Chiunque potrà prendere conoscenza, durante la suddetta epoca, degli atti ed esibire in proposito le proprie osservazioni.

Scuole serali per gli artieri — Il giorno 1 ottobre, dalle ore 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni alle seguenti Scuole:

1. Scuola Centrale per le arti meccaniche, in via S. Basilio n. 51.

2. Scuola Nicola Zabaglia » per le arti fabbrili, murarie e del legno, in via Paolino alla Regola n. 43, con succursale al quartiere di Testaccio Scuola « Edmondo De Amicis » in via Galvani.

3. Scuola « Ettore Rolli » per le arti fabbrili meccaniche, murarie e del legno, in via Farini n. 33, con succursale in via S. Francesco di Paola n. 1.

Le iscrizioni si ricevono nella Scuola in via Farini n. 33.

A partire pure dal 1° ottobre, nelle ore antimeridiane, si riceveranno le iscrizioni ai Corsi preparatori annessi alle suddette Scuole.

Il giorno 10 ottobre cominceranno gli esami di ammissione e di riparazione ed il 15 ottobre le lezioni.

Scuole serali ornamentali — Il giorno 1° ottobre p. v. nella Scuola preparatoria delle arti ornamentali in via degli Incurabili n. 51 si apriranno le iscrizioni degli alunni dalle 19 alle 21.

Le lezioni cominceranno il giorno 15 ottobre, ed il termine nelle iscrizioni scadrà il 31 ottobre.

Piazza Venezia — Si annunzia che il Ministero del LL. PP. on. Sacchi, in seguito ad accordi presi in Consiglio dei Ministri, ha ordinato che siano sollecitamente iniziati i lavori per la sistemazione di piazza Venezia, secondo il progetto artistico del Sacconi, con l'intendimento che il monumento al Re Vittorio Emanuele sia compiuto nel termine stabilito.

Congregazione di Carità. — La Ginnta superiore dell'Esposizione di Bruxelles ha concesso il diploma d'onore alla Congregazione di Carità di Roma che aveva concorso nella Sezione beneficenza ed assistenza pubblica.

La Congregazione di Carità fa noto che martedì 27 corr. festa del SS. Cuore e Damiano, 10 giorno l'umberto I in S. Cosimato verrà aperto al pubblico che potrà liberamente visitarlo dalle ore 9 fino alle 17 ipf.

Il Ristorante operaio cooperativo pel 1911. — Il Comitato Centrale delle Comunità Popolari, su proposta del cons. Tito Rusca, ha preso la iniziativa di fondare nel 1911 un Ristorante Cooperativo, nel quale possano trovare un pasto sano e a buon mercato tutti gli operai, gli impiegati e i professionisti che forse si astengono dal venire a Roma nel 1911 temendo di non poter sopportare, con le loro modeste borse, le eccessive spese di vitto.

Le comunità Popolari hanno creduto opportuno costituire il capitale necessario col concorso di altre società e persone, fra le quali la Società di M. S. fra cuochi, camerieri ed affini, la Cooperativa del proletariato italiano e la Cooperativa impiegati.

Si sono già raccolte sottoscrizioni per oltre lire 4000, capitale sufficiente per una iniziativa di esercizio. Il primo esperimento del campo pratico, la commissione, formata dai sigg. Rusca, Barbieri, Grandi e ing. Canevazzi della Comunità Popolari del rione Trevi, fissò dal 28 corrente a tutto il 30 per avere impiegati, desiderando ottenere l'appoggio del Comune, presentata dal comm. Vanvi, esposti suoi progetti al Sindaco, che accolse con grande deferenza quanto gli espose il relatore signor Rusca, informandosi dei particolari circa il funzionamento del Ristorante, il piano finanziario, il presumibile prezzo dei pasti, e manifestando di incoraggiare la lodevole iniziativa.

Il Sindaco, su richiesta della Commissione, si mostrò disposto ad accogliere la domanda di concessione temporanea per la costruzione del locale indicando come punto migliore la via Flaminia, tra le due Mostre più vaste, quella Etnografica di piazza d'Arte e quella di Belle Arti a Valle Giulia.

Ritiene così il luogo ove dovrà sorgere il Ristorante operaio cooperativo, la Commissione assicura che fra qualche giorno sarà costituito l'esecutivo con versamento di parte del capitale e così quindi, saranno subito iniziati i lavori di costruzione.

L'alta iniziativa merita lode ed incoraggiamento.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

I ladri al negozio di Pezzi e Boccosi. — Giorni or sono il sig. Ettore Fiorentino, direttore-proprietario della Ditta Pezzi e Boccosi, denunciò all'Ufficio della squadra investigativa, che da qualche tempo, e quasi giornalmente, venivano asportate merci diverse dal fondo negozio di via Nazionale, indicando come autori di tali furti, il magazziniere Luigi Presenzini ab. in piazza S. Cosimato 20, e i commessi Alessandro Taricca, ab. al vic. delle Grotte 35, e Dalfo Morando, ab. in via del Parione 36.

Iniziate le indagini del caso, fu eseguita una perquisizione in casa del Taricca, ma essa diede risultato completamente negativo.

Una visitazione del Bellezzi invece e poscia in quella del Presenzini fruttò il rinvenimento vari assortimenti, molti vantaggi, una coperta di lana, guanti, corpe giapponesi ed altri piccoli oggetti che in tutto erano regalare al valore di lire 36.

Continuando nelle ricerche furono poi rinvenuti e sequestrati, nella carrettecia di Vincenzo De Marchis, in via del Pellegrino 64, due tagli di stoffa per impermeabili che i ladri avevano portato via da un magazzino della Ditta, sito in via S. Eufemia 19, affidato alla custodia del Presenzini.

Tradotti a questi risultati il Presenzini e i suoi due correi furono arrestati.

Condotti dinanzi al commissario, cav. Mosaco, dopo un lungo tentativo di negare ogni addebito, alla fine, stretti dalle constatazioni, confessarono il loro reato.

Vennero quindi denunciati all'autorità giudiziaria e tradotti a Regina Coeli.

Ladri sorpresi — Nella decorsa notte, verso le 4, il brigadiere Giovanni Caporuscio, del 2° reparto di S. Lorenzo, eseguendo il consueto giro notturno, vide illuminata la drogheria di Tommaso Carucci in via Tiburtina n. 82, n. 84.

Il benzinaio corrugginamente entrò nel negozio ed, impugnate la rivoltella, fece a tutti due individui che vi si erano introdotti mediante scasso ed avevano già messo in un sacco una grande quantità di tabacchi, sigari, sigarette e generi di drogheria.

I rametti del bancone erano stati aperti e rovistati tutti, tranne quello contenente il denaro, che i ladri non ebbero tempo di manomettere.

In un passante il brigadiere fece avvertire il corpo di guardia di S. Lorenzo, donde accorsero alcuni agenti, con l'aiuto dei quali i due ladri furono tratti in arresto ed identificati per i pregiudicati Giovanni Genovesi di 19 anni e Francesco De Acetis, di 18 anni.

Nel negozio furono sequestrati tre paletti di ferro.

Furto di francobolli — L'altra sera un giovinotto si presentò all'ufficio postale in via Gaeta e alla signorina incaricata della vendita dei francobolli ne richiese quattro da 20 cent.

Ma sfortuna prese il libro nel quale erano rinchiusi i francobolli di vari pezzi, ma si mantenne per la testa il tempo sufficiente per sottrarre due se ne lasciò cadere.

Alcuni agenti, edotti dell'accaduto, si slanciarono alla ricerca del ladro, che riuscì però a dileguarsi.

Nel libro si constevano francobolli per il valore di L. 100.

L'arresto di un commesso postale — E' stato arrestato il commesso postale straordinario Costantino Giorgi di anni 26, abitante in via Messina 29, essendosi scoperto che sottraeva giornalmente vari pacchi di libri al recapito privato a partenze per quei venderli a mezzo prezzo.

Il Giorgi, che si reso confesso fu tradotto a Regina Coeli.

Tre falsari arrestati. — Ieri, in via Torre Argentina, gli agenti della squadra mobile trassero in arresto i pregiudicati Ubaldo Delgrandi, di anni 38, abitante in via della Lungaretta, 66, Luigi Strappaveccia di anni 45, abitante in via Paolo Emilio e Attilio Bruni, abitante al vicolo Bologna, n. 29, responsabili di oltraggi e violenze alla forza pubblica e di trasgressione alla vigilanza speciale. Condotti alla Questura centrale, di loro rinvennta indosso una discreta somma di denaro, della quale non seppero giustificare la provenienza.

Essendo tutti e tre autissimi falsari e pregiudicati per reati contro la proprietà si ritiene che il danaro loro sequestrato provenga da furti o più probabilmente da spendite di biglietti falsi.

Si fanno indagini in proposito. Frattanto gli arrestati furono ieri stesso tradotti a *Regina Coeli*.

La trovata di un mariuolo. — Ieri il noto pregiudicato Carlo Talli, recidivo, mentre si per un lubianchino inviato dall'impresa Grassetti, rimasi ad introdursi nell'appartamento dell'avv. Casati, in via Poli 33, ove si stanno eseguendo delle riparazioni ai soffitti, e ad involare una borsetta contenente L. 10 di proprietà della domestica Pina Crocolini.

Il Lilli, quindi, abbandonò il lavoro e non vi fece più ritorno.

E' attivamente ricervato.

Tacchino nero — In Piazza dei Cinquecento Guglielmina Ferretti, non si trovò più il portamonete contenente 30 lire in carta, argento e rame, e la ricevuta di una raccomandata diretta a Todi al proprio fratello Gaetano Jacci.

Non sa dire se trattasi di borseggio o smarrimento.

— Ieri, in via del Tritone, furono arrestati, per oltraggi alle guardie municipali, i carrettieri Arcellio e Adolfo Ricci e Laurino Brugnoletti.

La seppa in azione. — Ierseera gli agenti di Ponte trassero in arresto il tintore Angelo Torelli e il postarolo Claudio Lecoi, i quali recatisi in un appartamento di via S. Nicola Cesarini 21, avevano commesso prepotenze ed atti verso turpitudo contro quella abitatrice.

Un ricatto scoperto. — Il barone Carlo Di Latera denunziò all'ufficio di P. S. di Porta Pia di aver ricevuta una lettera con la quale si tentava fargli un ricatto.

Dopo attive indagini, fu arrestato il cameriere Cleto Rossi, di 18 anni, il quale ammise interrogato dal delegato dott. Introna, confessò di essere l'autore della lettera.

Incendio. — Stanotte, in via Ulpio del Vicario 11, ove abita l'orefice Giovanni Mezzalini, s'incendiò una tenda della finestra della stanza da letto.

Il Mazzolini, destatosi improvvisamente e soccorsi dal fuoco che minacciava il soffitto, si diede ad invocare aiuto.

Accorsero subito due guardie di città, di servizio in piazza Montecitorio, le quali, insieme all'orefice, si adoperarono a domare le fiamme.

Sopraggiunti, infatti, poco dopo i vigili di piazza Granioli la loro opera fu superflua perchè il fuoco era già spento.

Bruciarono una tenda, una poltrona e una parte della tela del soffitto.

Il Mazzolini, nel lavoro di spegnimento, riportò lievi ustioni alle mani, per le quali dovette ricorrere all'ospedale di S. Giacomo.

Fatale disgrazia — Ieri mattina, alle ore 10.30, nella sua abitazione in via dei Vascellari 89, la trentaduenne Maria Mariotti scendeva da una scala di legno, recando in braccio la sua figliuola Anita di anni 1. Ad un tratto, però, nel fare gli ultimi scalini, disgraziatamente cadeva e la donna e la piccina precipitavano al suolo da un altezza di circa 5 metri.

Soccorsi dai congiunti e dai vicini, madre e figlia furono subito trasportate alla Consolazione, ma quest'ultima vi giunse cadavere.

La povera Mariotti, cui furono riscontrate contusioni guaribili in 8 giorni, rimase ricoverata in quell'ospedale perchè in istato di vivissimo orgasmo.

La morte di un bambino ustionato — Ieri mattina cessò di vivere, a S. Spirito, il bambino Riccardo Rossi di anni 2, ab. in Borgo Vecchio 124, che il giorno 18 corr. cadde accidentalmente in una cesella d'acqua bollente, riportando gravissime ustioni.

L'imprudenza di un ragazzo. — Ieri, alle 14, il ragazzo Mario Rocca, di anni 6, abitando la vigilanza dei suoi genitori, volle salire sul tetto di un piccolo belvedere, che trovasi sulla terrazza della propria abitazione, in via del Babuino 93, ma, posto un piede in fallo precipitò al suolo da un altezza di 8 metri circa.

Trasportato a S. Giacomo gli riscontrarono contusioni multiple, giudicandole in grave stato.

Incendio — In via Carbonari 3, fuori porta Maggiore, nella decorsa notte si sviluppò un incendio in un capannone ove erano circa 46 quintali di fieno, di proprietà di Paolo Renzi.

I vigili accorsi prontamente domarono il fuoco, ma il fieno era già tutto distrutto.

L'incendio, dovuto alla fermentazione del fieno, causò un danno di 350 lire.

Disgrazie — Ieri nella tipografia del *Corriere d'Italia*, il garzone tipografo Annibale Splendori, gettava in un forno degli stracci con quali si era asciugato le mani imbrattate di benzina.

Gli stracci naturalmente presero fuoco, e lo Splendori, non essendosi ritirato in tempo, fu investito dalle fiamme, che gli produssero ustioni alla mano destra giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 10 giorni.

— Nella cava di pietre S. Carlo, in v. Monteverde, il manovale Dionisio Parisi spingendo una carriola piena di terriccio su un ponticello di legno, mise un piede in fallo, precipitando al suolo da un'altezza di 4 metri circa.

Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo guaribili in 15 giorni.

Musica in piazza Colonna. Programma che eseguirà questa sera, dalle ore 20 alle 22, la banda comunale:

1. Mancinelli - Cleopatra - Marcia Trionfale.
2. Reisiger - Il Mulino sulla montagna - Ouverture.
3. Messager - Les Deux Pigeons - a) Entrée des Tziganes, b) Scène et Pas de Deux Pigeons, c) Theme et Variations.
4. Meyerbeer - Roberto il Diavolo - Terzetto atto IV, Cavatina e Finale.
5. Mozart - Larghetto e Minuetto.
6. Rossini - Passo a sei nel Guglielmo Tell.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 26 *Febbraio* 1910 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 novembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 26 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni Via Aracceli, 58, Roma

ore 11 -12 e 4-6

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Lalidara*, con alcune modificazioni, si è ripetuta davanti ad un pubblico molto benevolo. La *gavotte* è stata bissata. La Garisenda, la Bella, il Gargano, il Bettamoni, la Marangoni, il Mazzoni e gli altri sono stati applauditi.

Stasera *Sogno di un valzer*.

Adriano. — Stasera la Compagnia Lombardi rappresenterà *La morte civile*. Seguirà la farsa. *Chi non prova non crede*.

Manzoni. — Stasera prima rappresentazione della *Geisha*. Protagonista *Lizy Pouget*.

Metastasio. — Lieto accoglienza ebbe ieri sera dal pubblico numeroso e scelto la nuova commedia di F. Bernardini *La pronunzione del giudice*. E sa favore fino, nel quale la satira si nasconde sotto una veraice di bonaria comicità. Vivo e spigliato il dialogo, ben delineati i caratteri, specie quello del giudice *Simoncelli*, che fu efficacemente reso dallo Zambuto, e quello del teninente *Nicola Esposito*, che trovò nel Jaccarino un interprete felicissimo.

L'inaugurazione dell' " Apollo "

Stasera, come già fu annunziato, si inaugura il teatro « Apollo » con la primaria Compagnia di operette Mauro, la quale rappresenterà *Mamere d'antanno*.

I principali principali le signore D'Orea e Bonani e il buffo Lambinet.

" Le suffragette „ di C. Kennedy Laurie al Quirino

Gli autori della favola della nuova operetta *Le suffragette*, E. Cancel e C. Vizzotte, ci sono presenti di sfuggire la moderna tendenza femminista ed hanno portato sulla scena il bel caso di una donna eletta a deputato.

Infatti Gladys Kelly conquista e vince al padre il Collegio e volendo attendere con scrupolo al mandato legislativo, finisce col condannare il proprio marito ad scendere alle faccende domestiche.

La vita politica però non offre a miss Kelly grandi soddisfazioni, tanto che basta l'esempio della felice unione di una sorella con l'uomo che questa aveva scelto, per farla decidere a prendere la dimissioni e preferire alla Camera la pace domestica, alla politica l'amore del marito.

Un lavoro a lieto fine, ma di una semplicità guarita, che non ha divertito e non poteva divertire.

Le operazioni elettorali, che erano destinate a creare delle situazioni comiche, si sono svolte senza alcun interesse.

Anzi qualche scena è apparsa grottesca: per esempio, quella dell'obbligatorio femminile degli elettori, incaricati di vigilare le suffragette; qualche trovata addirittura insipida, come l'angelo della carta asciugante per controllare i veti.

I versi del libretto, poi, sono d'una fattura squisita.

Ecco questo piccolo saggio.

— *Marmisce, maramico*
non ti dico di no,
ma ci penserò.
— *Maramico, maramico*
te lo fo,
te lo do.
— *Ah, no!*

La musica non ha nulla di originale e ricorda spesso motivi di arie popolari.

L'operetta piacque con un numeroso coro di suffragette, che richiama alla mente una marcia militare.

E con la medesima marcia si chiude l'atto secondo.

Il coro degli elettori assomiglia un poco al *Miserere*.

La parte di Miss Kelly fu interpretata con molto garbo dalla signora Grossi. Bene anche l'Abadia, la Villani, il Forconi, il Pecori, il Fiori e gli altri.

Decorosa la messa in scena e ben guidata l'orchestra dal maestro Bazan.

Il pubblico che era ben disposto ad applaudire e stato in una beccola aspettativa fino all'ultimo atto e poi ha mostrato anche rumorosamente il proprio malcontento.

Stasera *Le suffragette* si ripetono.

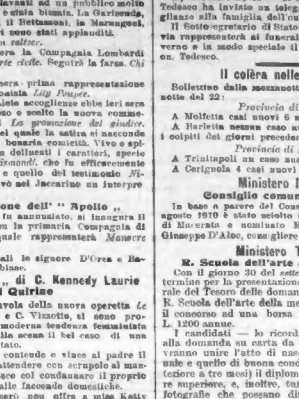
Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un sogno di valzer, ore 21.
Metrine — Le suffragette, ore 21.
Adriano — La morte civile, ore 21.
Manzoni — La Geisha, ore 21.
Metastasio — La pronunzione del giudice, ore 19 - Un supergenio, ore 20 - Cara d'oro, ore 21 - La tempesta, ore 22 - Le rose e la melagrana, ore 23.
Salone Umberto — Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano (Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Tre partite, ore 16.30 giorni feriali; ore 10 giorni festivi.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico tre-dese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano.



Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ministero Interno

Approvazione degli statuti organici della seguenti Opere pie:

Bain Latina (Caserta) — Asilo infantile della frazione Latina.

Gallichio (Potenza) — Congr. di carità.

Zero Branco (Treviso) — Congr. di carità.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 16.30 si è nuovamente riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato:

di prorogare la legge 6 luglio 1908 che accede entro il limite di un miliardo di Cassa depositi e prestiti a favore dei Comuni dei Mezzodì e delle Isole per il contributo dello Stato a pagamento di quei bilanci comunali.

di prendere accordi coi direttori generali del Banco di Napoli e di Sicilia per anticipare l'applicazione del Credito agrario riproduttivo nelle Puglie, le quali, oltre che dell'infezione colerica, sono gravemente afflitte dalla crisi economica.

Ha preso in esame tutta la serie dei Consigli, che si devono tenere nell'anno 1911 ed ha autorizzato il Ministro della P. Istruzione ad aderire al Congresso di Archeologia, del quale ha fatto patronato S. M. il Re.

Ha approvato il Regolamento pei servizi in economia dell'Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni.

Ha preso infine deliberazioni su affari di ordinaria amministrazione dei varii Ministeri, fra i quali la concessione all'on. Guido Faccelli di un locale per la mostra d'igiene sociale.

In morte dell'on. Fasce.

(S) **Genova**, 23 — Il Ministro del Tesoro on. Tedesco ha inviato un telegramma di vive condoglianze alla famiglia dell'on. Fasce.

Il Sottosegretario di Stato per il Tesoro on. Pavia rappresenterà ai funerali dell'on. Fasce il Governo, con speciale incarico del Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22:

Provincia di Bari.

A Molfetta casi nuovi 5 non decessi.

A Barletta nessun caso nuovo e due decessi tra i colpiti dei giorni precedenti.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso.

A Cerignola 4 casi nuovi e nessun decesso.

Ministero Interno.

Consiglio comunale sciolto.

In base a parere del Consiglio di Stato del 18 agosto 1910 è stato sciolto il Consiglio comunale di Macerata e nominato R. Commissario il cav. Giuseppe D'Alco, cons.gliere delegato di prefettura.

Ministero Tesoro.

R. Scuola dell'arte della medaglia.

Con R. decreto 30 del settembre corrente sonde il termine per la presentazione alla Direzione Generale del Tesoro delle domande di ammissione alla R. Scuola dell'arte della medaglia in Roma e per il concorso ad una borsa biennale di studio di L. 1200 annue.

I candidati — lo ricordiamo nuovamente — alla domanda di carta da bollo da lire 1.20 dovranno unire l'atto di nascita, il certificato penale e quello di buona condotta (di data non anteriore a tre mesi) il diploma di licenza elementare superiore, i titoli artistici, tutti quei titoli, saggi e fotografie che possano dimostrare il grado di perizia raggiunto dal concorrente nell'arte della plastica ornamentale e della figura.

I candidati ai quali sarà conferita la borsa di studio dovranno altresì sostenere un esame pratico che avrà luogo nel prossimo ottobre presso la R. Scuola dell'arte della medaglia, in Roma, e che consisterà della esecuzione in bassorilievo di un proilo, e di un saggio di disegno dal nudo.

Alla R. scuola della medaglia sono annesse due borse biennali di studio di L. 1200 annue ciascuna ed una borsa di perfezionamento di L. 3000 annue, che sarà messa ogni anno a concorso tra i licenziati della scuola secondo anno della scuola.

Possono inoltre concedersi, alla fine di ogni anno scolastico, premi in denaro agli allievi, i quali si siano maggiormente distinti.

Coloro che desiderano maggiori informazioni potranno ottenerle dirigendosi alla Divis. V della Direzione Generale del Tesoro.

Contro l'assunzione degli straordinari

Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha diramato ai colleghi del Gabinetto un circolare nella quale, dopo aver ricordato l'invito fatto replicatamente dalla Giunta Generale del Bilancio contro l'assunzione dei personale straordinario e del personale comandato dice avere intenzione di preparare sollecitamente un provvedimento di carattere generale che vieti questo abuso e conclude esortando vivamente i colleghi ad attenersi alle disposizioni della legge del 1897 che il Ministro del Tesoro dichiara di voler far rispettare senza alcuna eccezione.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'acquedotto pugliese

Ieri l'on. Sacchi ha ricevuto la Commissione, da lui nominata, come ne abbiamo dato notizia ieri altro, per esaminare lo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese e fare proposte per il suo sviluppo.

L'on. Sacchi ha pregato la Commissione di sollecitare nel più breve tempo possibile il compito grave onde è stata investita.

La Commissione si è riunita ieri stesso alle ore 14 ed ha subito iniziato i lavori.

Sussidi per opere stradali.

L'on. Sacchi, Ministro dei lavori pubblici, ha disposto che vengano accordati sussidii ai Comuni di Castelvetere, Cafaro e Cerro per la costruzione di strade di accesso alle stazioni ferroviarie vicinieri.

INFORMAZIONI ESTERE

In Ispagna.

(S) **Madrid**, 23. — *Correspondencia de España* rileva la gravità del *meeting* di protesta contro Canalejas, che avranno luogo in Spagna il 2 ottobre. Sul arcivescovo di Toledo, che è uno dei promotori, dichiara indispensabile che gli spagnuoli esercitino il loro diritto di cittadini per impedire il trionfo della politica anticlericale del Governo.

Canalejas avrebbe permesso la manifestazione nelle principali città della Spagna, ma pensa rebbe a proibirla in Madrid.

Si crede infatti che sarà costretto a ristabilire le garanzie costituzionali, senza di che le interpellanze alle Cortes prenderebbero il carattere violento.

Italia e Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 23. Il Congresso delle Associazioni italiane, presieduto dall'Amministratore straordinario della Rotarelli, ha approvato un'importante mozione tendente a rendere più stretti i rapporti tra l'Italia ed il Cile.

L'agitazione in Somalia egiziana.

(S) **Bruxelles**, 23. — Il Congresso socialista egiziano aveva chiesto di partecipare alla manifestazione odierna nella Piazza dei Martiri in onore delle vittime dell'indipendenza egiziana; ma il governo belga ha rifiutato l'autorizzazione motivandola con ragioni d'ordine pubblico.

Il Congresso nazionale si è riunito ugualmente oggi. Il Presidente ha letto un telegramma del delegato inglese Keir Hardie che trovasi nell'aula ed ha proposto di togliere la seduta durante la manifestazione che ha luogo nella Piazza dei Martiri.

I congressisti si recano quindi in massa per assistere alla protesta che si svolge fino alla Piazza dei Martiri ove interviene la polizia.

Il Presidente della Società di veterani belgi che chiede il borgomastro l'autorizzazione per una rappresentanza di egiziani di sfilare dinanzi al monumento.

Il borgomastro risponde che egli è molto contento della domanda degli egiziani, ma che non può accordare tale autorizzazione.

Gli egiziani si ritirano gridando: « Viva il Belgio! »

GRAN BRETTAGNA

(S) **Edimburgo**, 23. Si è nuovamente riunita la Conferenza dei coloniali e dei costruttori navali.

La Conferenza si è quindi aggiornata indefinitamente per permettere agli interessati di studiare le proposte presentate.

SPAGNA

(S) **Perpignano**, 23. A Figueras (Spagna) 21 prigionieri rinchiusi nel castello, sono spettatori di fortezza, trasferente in seguito ad ordine di rinchiudere i condannati a morte ed ai lavori forzati, fuggirono, ma furono arrestati a Perpignan nel momento in cui stavano per penetrare nel territorio francese.

GERMANIA

Il Congresso socialista tedesco.

(S) **Magdeburgo**, 23. Il Congresso approva con voti enormemente maggioritari una mozione che condanna il boicottaggio della carne.

Una mozione di Ophuvelland che protesta contro le violenze commesse in Finlandia e contro la violazione commessa in Finlandia e contro la recente decisione dello Czar, è approvata all'unanimità, dopo un discorso di Liebknecht, che colla stessa veemenza degli anni precedenti protesta contro la politica coerente e dichiara che la premura dello Czar offende il nostro orgoglio.

Il Congresso passa alla discussione della questione elettorale.

Dopo lunga discussione il Congresso approvò una mozione relativa alla lotta elettorale in Prussia prendendo in considerazione il caso in cui occorra come mezzo di lotta lo sciopero delle masse operaie.

Alcuni delegati hanno parlato contro tale mezzo poichè vedono in esso un'arma a doppio taglio e non vogliono danneggiare l'azione dei sindacati operai con decisioni intempestive.

Insieme con la mozione è approvato un ordine del giorno proposto dal Comitato in cui si protesta contro il suffragio a tre classi e si chiede la introduzione del suffragio elettorale diretto e segreto per tutti i cittadini di 20 anni senza distinzione di sesso.

Il Congresso ha quindi approvato all'unanimità una mozione dei socialisti di Strasburgo, relativa all'autonomia dell'Alsazia-Lorena.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale dei Servizi marittimi

— Il *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay, è partito mercoledì da Aden per Genova.

— Il *Re* è partito lo stesso giorno da Alessandria d'Egitto, diretto a Costantinopoli, Messina, Napoli e Genova.

— *L'Orione*, giunto giovedì mattina a Napoli da Livorno e Genova, ha proseguito alle ore 16 dello stesso giorno per Messina, Catania, Alessandria d'Egitto, Beyruth, Alessandretta, Latachia e Tripoli di Soria.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Settembre 1910

Mercato debole su tutto per continuati realizzi. Solo i valori locali conservano la loro fermezza.

Il 15 corrente stato firmato a Parigi il contratto definitivo riguardante il *trust* fra i produttori internazionali di carburo.

Rendita 3 $^{3}/_{4}$ % cont. 104.75 $^{1}/_{4}$ a 104.15.

Rendita 3 $^{3}/_{4}$ % fine mese 104.20.

Rendita 3 $^{1}/_{2}$ % cont. 103.77 $^{1}/_{2}$.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 $^{1}/_{2}$ — Redimibile 3 % 460 $^{1}/_{2}$ — Banca d'Italia 1474 a 1472 — Commerciale 887 a 884 — Credito 570 — Banco Roma 105 $^{1}/_{2}$ — Gas 1265 a 1266 a 1265 — Condotta 334 — Omnibus 321 — Piombino 146 a 147 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 329 $^{1}/_{2}$ — Imprese 125 — Carburo 653 a 651 a 653 — Soda 73 a 77 $^{1}/_{2}$ — Rendite Fondiarie 100 $^{1}/_{2}$ — Kerkis 288.

CAMBI: Parigi 100.63 $^{3}/_{4}$ — Londra 25.39 — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale 24 settembre L. 100.61.

Dal 12 a tutto il 18 settembre, fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

Consolidati Media Ult. del Regno 22 settembre

	con codola	senza codola	sottolineare
3 % netto	104.18 83	103.30 83	103.32 98
3 % netto	103.74 26	101.99 26	102.04 38
3 % lordo	72.19 17	70.99 17	71.04 37

BORSE ITALIANE — 23 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 98	104 12	104 12 $^{1}/_{2}$	104 22
Id. fine mese	104 15	104 22	104 20	104 20
Id. 3 $^{1}/_{2}$ %	103 80	103 95	103 70	103 70
R. S. Italia	1479 50	1474	1474	1475 —
» Commerc.	883 50	884 —	886 —	— —
» Cred. Ital.	569 50	570 —	570 —	— —
» R. Roma	104 50	105 50	105 —	105 25
Mediterranee	423 —	412 50	— —	412 50
Meridionali	669 50	670 —	669 50	670 —
Ace. Terni	1580 —	1582 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	388 —	— —	— —
Raffaelo	359 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 $^{0}/_{0}$	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. 1 $^{4}/_{2}$ %	— —	511 —	— —	— —
» 4 %	— —	520 —	— —	— —
R. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 20	124 15	124 52
» Francia	100 60	100 62	100 60	100 65
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 39
» Svizzera	100 47	100 45	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 22 settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 $^{0}/_{0}$ amm.	—	—	—
» 3 $^{0}/_{0}$ perp.	97 35	97 25	97 45
ITALIANA 3 $^{0}/_{0}$	non quot.	non quot.	108 47
turca	93 80	93 —	93 80
spagnuola	93 95	93 95	93 77
russa nuova	101 70	101 65	101 75
portoghese	67 97	68 —	68 05
ungherese	— —	102 20	102 25
Egiziano 4 $^{0}/_{0}$	— —	102 20	102 25
Banca di Parigi	1832 —	1838 —	1839 —
Banca Ottomana	— —	678 —	672 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5477 —
Lots Turchi	— —	217 —	217 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 $^{1}/_{4}$	99 $^{1}/_{4}$
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 — **Londra** 23 settembre

	22	23	apertura	chiusura
Ored. aus.	663 50	663 25	Consol.	80 $^{7}/_{8}$	80 $^{3}/_{4}$
Rend. ore	116 10	115 85	Italiana	102 $^{1}/_{2}$	102 $^{1}/_{2}$
» carta	93 40	93 45	Turca	92 $^{1}/_{4}$	92 $^{1}/_{4}$
Cagn. 4 $^{1}/_{2}$ %	91 80	91 90	Spagnuola	92	92
» 3 $^{1}/_{2}$ %	81 10	— —	Spagna	94	94
Union. Bk.	618	618 50	Giapponese	93 $^{1}/_{2}$	93 $^{1}/_{2}$
Ag. Londra	240 12	240 12	Egiziani	101 $^{1}/_{4}$	101 $^{1}/_{4}$
Lire Ital.	94 60	94 60	Argento	24 $^{1}/_{16}$	24 $^{1}/_{16}$

Berlino 23

	22	23
Rend. 3 $^{0}/_{0}$	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
»

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. De' Valle de Paz)

PROLOGO

— No, no, non accettiamo questo pesce - Dovreste risolvervi a credere che vostra moglie è una ladra, una...

— Luciana! disse Sérillan con voce piena di rimprovero, forse è morto.

— Hai ragione, ma non è il caso di aspettare gli avvenimenti, va' dal procuratore a dirgli tutto. Bisogna che la polizia mandi il suo personale alle calcagna di quella sfrontata. Io ne diverrò pazza. Il nostro onore! Il nostro onore vale bene di qualunque altro. La mia dote è tutto ciò che abbiamo, la daremo alle Monitperrot. Ma il nostro onore! Pobbiamo tenerlo intatto per nostro figlio. Lavoreremo, ci spezzeremo, ci uccideremo dal cordoglio, lavorerà anche lui il nostro Giacomo, quando sarà grande, ma non voglio che nessuno abbia il diritto di alzare uno sguardo insolente o di sprezzo su di noi.

Luciana parlava tanto rapidamente che suo marito ne fu spaventato.

— Bambina mia, calmati, te ne prego. Non bisogna esagerare la disgrazia che ci colpisce. Il signor Bierry è un onest'uomo, e quando avrà la prova di quello che asserisco, si ucciderà forse, ma riparerà ai disordini di sua moglie.

— E farà bene, esclamò Luciana sempre meno padrona di sè.

In questo momento la serva interruppe il dialogo annunziando il dottore, che aveva chiamato.

Lo si mise al corrente dell'avvenuto senza rivelargli la vera causa dell'accidente.

— E' una congestione cerebrale, disse, senza alcun dubbio.

Dottore della vecchia scuola estrasse un astuccio di tasca presse una lancetta si fece aiutare da Sérillan e salassò Bierry che non tardò a riprendere i sensi. Si mandò a cercare una carrozza, e dieci minuti dopo il marito di Genoviefa veniva trasportato a casa.

Una febbre cerebrale si manifestò nella giornata, che prese tosto proporzioni allarmanti.

Navarreins fu esatto all'appuntamento dato a Sérillan. Appena il procuratore del Re li vide entrare nel suo studio, li accolse con cortesia:

— Signori, signore, disse, che saranno rinacciti nell'inseguimento di cui conosco i preliminari.

— No, signore, rispose Navarreins ci è scivolata dalle mani; ritorniamo disperati.

— Non l'hanno neanche raggiunta?

— Sì, a Château-Thierry credevamo tenerla, allorchè per un concorso di circostanze ci è sfuggita ancora che potessimo dire come. Supponga che, avendo preso una seconda auto alla sbarra raggiunto la Germania o la Svizzera per i Vosgi o per l'alto Reno.

— E' triste, disse il procuratore con quel tono di commiserazione un po' unsale che gli dava la sua professione.

Navarreins non aspettava che questa parola per intavolare la parte delicata della conversazione che voleva provocare.

— E' anche più triste, rispose, perchè ci mette nella necessità di fare delle confessioni penose che la preghiamo di accogliere con tutta l'indulgenza possibile.

Il magistrato a queste parole tese l'orecchio e fissò uno sguardo acute negli occhi del suo interlocutore.

— Voglia parlarmi più chiaramente. Quali sono queste confessioni?

— Noi l'abbiamo ingannata, non ci accusi per questo, rispose Navarreins.

Il procuratore ,che non aveva l'abitudine di udire cose simili fu per andare in collera alle prime parole di Navarreins.

— Come! quella signora non è una ladra, e loro avrebbero abusato...

— Eh! per questo, signore, non tema. le abbiamo dette la verità; quello che ci rimproverimo è di non averla detta tutta.

— Non capisco, si spieghi.

— E' inutile girar tanto tuttavia alla padella, interruppe Sérillan. Le signora che mi ha rubato il mezzo milione non è la moglie del signor Navarreins per la semplice ragione che il signore non è ammogliato.

— Allora signori, ciò che loro hanno detto si chiama: derisione della giustizia.

— No, noi non ci siamo risi di lei, nè ve abbiamo voglia, riprese Sérillan. Siccome il marito di quella donna è onestissimo, non volevamo mischiare il suo nome onorato ad un'avventura così triste, ed è perciò che il signor Navarreins...

— Signori, ciò che hanno fatto è molto grave, non lo nascondo.

— Perchè! domandò Navarreins. La nostra intenzione era buona. Se noi avessimo avuto la fortuna di catturare la signora Bierry nessuno avrebbe saputo niente della sua fuga.

— Si tratta dunque della signora Bierry?

— Sì, signore.

— E dawero lei sostiene che l'ha derubata della somma?

— Lo sostengo e vengo a pregarla di farne ricerca. Il marito, che ho trovato tornando da Château Thierry, non ammetterebbe la colpabilità della moglie se non la gli si dimostri brutalmente con fatti indiscutibili.

— Perdè non me l'hanno detto subito?

— Signore — rispose Sérillan — Il signor Bierry mi ha colonato di baciai e gli devo tutto. Potevo io non tentare l'impossibile perchè il suo nome non venisse pronunziato?

— Eh! signori, dovevano confidarmi subito tutto. Perchè vengono adesso ad accusare a sminare la signora Bierry?

— Perchè il denaro che porta non è il mio, bensì delle mie pupille. Tutto il mio avere non è bastante a colmare questo vuoto. Se le mie sostanze fossero tali da poter dotare le bambine di cui ero tutore, non avrei detto niente. Ma che il vergare ad accusarmi di un furto fra una quindicina di giorni, allorchè dovrei render conto della mia missione al consiglio di famiglia è ciò che non mi aspettavo mai. Uno dei due bisogna che sia disonorato. Ebbene, io non ho il coraggio di spingere l'abnegazione fino a far piegare mio maggio e mio figlio sotto l'onta che li aspetta, per salvare dalla disgrazione il mio benefattore.

E in poche parole Sérillan raccontò ciò che era successo in casa sua la mattina.

Quando il magistrato seppe che Bierry era stato colpito d'apoplessia in casa di Pietro fece un gesto di scoraggiamento.

— Mi ascolti, signor Sérillan — disse il procuratore con solennità — faccia in modo che Bierry non muoia, dovesse anche riunire in consulto tutti i membri dell'accademia di medicina, perchè non mancherebbero di dire che Navarreins ha ucciso per accusare più facilmente sua moglie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma.**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 o 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 239, Tel. 95-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 100 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea; — Cronaca L. 4 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è ai corpo E. Economia veiera tariffa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Settembre 1910 — S. Maria della Mercede
Leva il sole alle 5.59 m. — Tramonta alle 18.4
Leva la Luna alle — s. — Tramonta alle 0.14 m.
L'Ave Maria suona alle 19.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroo.	7.6	coperto	Nizza	17.3	sereno
Amstrgr	12.0	coperto	Europa	—	coperto
Vienna	8.1	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	9.4	sereno	Malta	20.8	1/2 coper.
Parigi	10.8	3/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. osservaz.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	16.8	1/2 coperto	legg. mosso	19.5	14.8
Torino	9.8	sereno	id.	20.2	7.3
Milano	10.2	1/2 coperto	—	19.4	9.3
Venezia	12.1	coperto	legg. mosso	13.2	10.8
Bologna	10.2	piovoso	—	12.4	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	molto agit.	16.9	10.2
Firenze	11.8	piovoso	—	18.0	9.6
FRASCATI	11.4	piovoso	—	12.1	10.1
Bari	19.8	3/4 coperto	calmo	24.2	15.3
Napoli	21.8	coperto	legg. mosso	25.1	17.8
Cagliario	9.4	coperto	—	17.0	7.0
Trapani	14.9	coperto	—	22.0	12.6
Palermo	18.8	1/2 coperto	agitato	23.1	16.2
Messina	18.1	piovoso	calmo	24.2	17.8
Reggio	20.1	1/2 coperto	agitato	24.2	16.8

Probabilità: venti moderati o forti dal 1.o e 2.o quadrante al Nord e centro, meridionali altrove; mare vario in Val Padana e Sicilia, nuvoloso altrove con poggie, specialmente sull'Adriatico; mare vario ed agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

L'barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 760.4. Termometro centigr. massimo 26.3 minimo 14.2
Umidità relativa di saturazione 57. Vento e mezzodì N.
Stato del cielo del mezzodì

Sciarada

1. Nome del salvatore.
2. Palestra di oratore.
3-2. Un grande scrittore.

Espressione del precedente passatempo

NOVARA
2 5 3 4 1

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 19 SETTEMBRE 1910.

Giannelli Americo tramviere con Grossi Teresa
Querci Oboscio impiegato con Gargiullo Beatrice
Colagreco Pompeo muratore con Proietti Giulia
Perletti Guido infermiere con Perletti Ida
Righetti Paolo impiegato con Faranni Ida
Cascioni Aurelio impiegato con Tocci Enrica
Pasquali Giuseppe ferroviario con Lemmo Antonia
Varnisi Massimiliano falegname con Ripani Erminia
Parenti Domenico portalettere con Rosi Ida
Maiocci Michele fuochista con Gotzanini Virginia
Di Felice Arcangelo dott. med. con Sabbione Giulia
Granelli Alfredo calzolaio con Pratti Giulia
Fanni Fabio Ernesto con Chiari Fausta
Pezzi Francesco fuochista con Reggri Teresa
Venturini Aurelio commerciante con Piccinna Virginia
Volpini Augusto vetturino con Elisei Augusta
De Amicis Elia sarto con Romanelli Ginevra
Galli Federico farmacista con Galanti Candida
Quagliani Luigi cocchiere con Linotti Matilde
Stanziga Ubaldo tramviere con Accorsi Angela

MATRIMONI DEL 20 SETTEMBRE 1910.

Biasi Luigi impiegato con Stazzonelli Ida

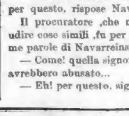
MATRIMONI DEL 21 SETTEMBRE 1910.

Corona Eugenio infermiere con Deodi Fortunata
Galeotti Arduino sarto con Acri Giuseppina
Urbinati Pietro pensionato con Locidi Maddalena
Cipolla Ferruto latteraio con Bandini Luigia
Angeletti Andrea infermiere con Ballare Annunziata

Nati e morti denunziati il 22 settembre 1910.
Morti 17 dei quali 0 sotto i 7 anni

Morti

Fratocelli Ester in Domenico, Fara S. 37, ved. Del Tinto
Peticoni Aurelio in Domenico, Roma, 52, cocchiere
Vasetti Maria di Ignazio, Roma, 25, casalinga, nub.
Bassotti Romeo di Pietro, Roma- 36, carrettiere, sol.
Tirelli Paolo fu Giuseppe, Carsoli L. 82, contadino, ved.
De Vecchis Anna fu Giovanni, Roma, 84, ved. Cimini
Pietrelli Luigi fu Giuseppe, Roma, 76, orefice, ammo, coniug
Pigliapoco Giuseppa fu Giov. Batta, Frascati, 64, osto. v.
Bolli Anna fu Sebastiano, Roma, 56, coniug Cicchi
Guidi Bernardina fu Angelo, Praturo, 64, nub.
Sanzio Cesarino Andrea fu Secondo, Atina, 54, sarto, o.
Monico Carlo fu Giuseppe, Roma, 57, impiegato, coniug
Piacentini Leopoldo fu Francesco, Roma, 68 anni, coniug
Cavaral Filippetto fu Filippo, Roma, 86, pensionato, ved.
Canutro Maria Rosa fu Francesco, Napoli, 79, v. Bottina
Dati Gabriella in Ugo, Genzano, Castelfattone, 38, coniug Pescionati
Marinaggi Giuseppe fu Francesco, Roma, 76, assistente, v



MAGNETISMO

Sonnambula G. D'Amico

dà consulti per qualunque domanda d'interesse particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed inviarvi L. 5,25 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al prof. *PITAGORA D'AMICO*, via Selferino N. 15, BOLOGNA (Italia).

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Ricostruttore* e *Granuli* del Dottor Perotti. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero orgualismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

« URICEMICA »

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie. **REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA** ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. I (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 38.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,68 e di L. 5,26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a mutuo un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, servono presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso a no banne socialvalamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i distinchi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
- (Schiarimenti gratis) -

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	9.10	10.45	13.30	14.—
Fino-Terme	6.—	8.05	12.30	17.20	20.—	21.55	23.40
Fino-Monte	6.—	8.50	12.—	15.30	20.—	20.—	—
Foligno-Ancona	6.—	8.50	12.—	15.30	20.—	20.—	—
Firenze-Milano	0.—	10.35	14.—	16.10	18.—	22.30	
Grosseto			14.—	16.10	21.10	22.30	
Tivoli-Avezzano	7.35	12.—	—	17.30	—	—	
Tivoli	7.—	—	12.—	16.—	—	—	
Civitavecchia	5.15	—	—	—	—	—	
Frascati	7.—	8.45	12.15	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.50	12.—	17.—	19.40	20.07		
Velletri	7.35	—	—	—	20.35		
Fiuminata	7.—	8.05	9.05	17.30	17.45	18.30	
Mandela-Subiaco	7.35	12.05	—	—	—	—	
Ladispoli	6.40	7.15	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.00

a Il treno delle 8.28 (Foligno-Ancona) è feriale
b da Trastevere
Per Lanuvio, i treni delle 7.45 e 14.50 partono da Trastevere a quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 nei giorni festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.40	11.—	16.35	14.10	17.30	19.—
Torino-Fino	7.—	8.35	9.35	16.35	19.30	22.10
Milano-Fino	7.—	8.35	9.35	16.35	19.30	22.10
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.36	13.10	14.36	16.40	20.06
Milano-Firenze	0.—	8.—	—	14.—	17.40	18.50	22.40
Avezzano-Tivoli	0.5	8.35	9.50	15.15	20.—		
Tivoli	7.—	—	—	—	—	—	
Civitavecchia	7.—	7.55	12.55				
Frascati	7.35	8.30	10.15	16.5	17.45	19.30	20.55
Terracina-Velletri							
Velletri	8.10	9.45	—	16.15	—	20.45	
Fiuminata	7.50?	—	—	—	—	20.55	
Subiaco-Mandela			10.25	14.11	—	19.15	
Ladispoli	9.05	12.—	12.27	16.50	18.53	21.40	22.10
							23.15

a Il treno della 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
a da Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 partono da Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.15 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6.10	8.15	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni . .	6.30	7.30	9.05	10.35	12.55	16.20	19.55
Villa Adr.	—	7.31	9.17	10.52	13.1	16.3	19.33
Tivoli . a	—	7.50	9.35	11.10	13.20	16.20	19.50
Tivoli . p.	5.40	7.04	9.50	11.25	16.40	17.50	20.15
Villa Adr.	6.0	8.8	10.6	11.40	17.1	17.51	20.36
Bagni . .	6.34	8.32	10.30	12.3	17.17	18.15	20.48
Roma . a.	8.05	9.5	11.5	13.5	18.—	19.37	21.38

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6.50 - 7 - 7.30fac. - 9.10 - 12.30 - 14.40fac. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 9.40fac. - 11 - 14 - 16.25 - 18.05 - 20.30 - 22.45fac.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.45 - 18.45
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 13.31 - 17.5 - 20.44 - 23.10fac.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasb.)
6.5 - 9.30 - 13.30 - 18
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasbordo)
8 - 12.47 - 17 - 21.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—		8.45	13.45	17.30	
Prima Porta	a. 7.42		9.37	14.37	18.13	
Fontana	a. 6.57		10.12	15.12	18.37	
Castelnuovo	a. 7.36		10.41	15.11	18.66	
Morlupo	a. 7.47		10.52	15.22	19.8	
Rignano	a. 8.5		11.—	15.36	19.24	
S. Oreste	a. 8.13		11.24		19.42	
Civ. Castellana	a. 8.47		11.58		20.17	
Civ. Castellana	p. 6.5	14.10	17.38			
S. Oreste	a. 6.45	14.45	18.19			
Rignano	a. 6.57	14.57	18.31			
Morlupo	a. 7.9	15.9	18.43			
Castelnuovo	a. 7.19	15.23	18.49	19.19		
Fontana	a. 7.58	16.2	19.28	20.—		
Prima Porta	a. 8.10	16.10	19.40	20.07		
Roma	a. 8.55	16.55	20.25	20.49		

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 5.45 alle 20.15
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.42 alle 20.57
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.10 alle 20.16
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca.* dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via della Fondamenta di S. Pietro (ingresso dal Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Scuola di Belle Arti*, accesso dalla Cisiea omonima dalle 8 alle 11.
Id. *Museo Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Propaganda Fide*, (Il permesso dal Segretario di Propaganda), dalle 10 alle 13.
Id. *Museo Industriale*, via Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Castel Sant'Angelo. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del cettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramo.
Tombe di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
Villa di Massenzio, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madonna*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei *Borghese*, via Umberto I, dalle 12 alle 19.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Ricreazione* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18
Musei e *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Mercato, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle

Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Corso del S. vraglio, dalle 10 alle 16.
Gallerie *di San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Odescalchi*, p. dalla Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Doria*, p. S. Tangaro 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di S. Calisto, via Appia Antica 13, dalle 9 alle 16.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Pietro in Vincoli, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 13 alle 15 al tram.
Ipogeo dei Scipioni sepolcreti, v. Porta S. Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Monumento di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Potrebbe pure aiu. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma. 1111

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario, cassiere, amministratore o simile. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1101

D'AFFITTARSI

Piazza del Grillo N. 5 affittasi il primo piano nobile del palazzo omonimo di vani 22 dei quali alcuni saloni. Ouciua, cessi. Volendo anche giardino. Adatto in special modo per ufficio. 1149

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo. Cucina a gas. Via Tomacelli 16, p. 2°. 1146

BAGNI E VILLEGGIATURE

95 parole L. 1 - In più di 95 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due e tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due e tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese (1° piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col tel. 5-36. 1148

II^a CATEGORIA

95 parole, Cent 15 - In più di 25, Cent. 3 cad.

Le deformazioni dei piedi (calli duroni gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali ispiratori d'invenzione del noto podologo Parenti Enrico che per tali applicazioni ottenne e per le cure nelle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 16 nel proprio stabile in piazza S. Silvestro N. 57. 1147

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di nazionale e signorine. DA 38, Fermo posta.

Impiegato serio, buon contabile, amministrazione o cassiere, pratico disposto ad accettare anche fuori sede, offresi per qualsiasi ufficio. Scrivere Ragioniere 1000 Fermo posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, il tedesco, il russo, il tedesco, il canto, e lezioni di lingua italiana e francese in famiglia o a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 1, p. 1. 1145

Ragioniere capacissimo, coltissimo, disponendo delle migliori referenze, offresi per qualsiasi ufficio, anche provvisorio, corrispondenza, amministrazione. Mite pretese. Ritornano serietà. Offerte A. 251 posta Roma. 1120

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere fashionable via Ancona N. 48, Scala N. Int. 12. 1140

Presso il Campidoglio n. 4 di eleganti e mobiliate, volendo anche pensione, per signore o signorine straniere a prezzi moderati. Terrazzo vista impareggiabile. Dalle 9 alle 13. 1142

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 38

Stabilimenti del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Lefranc